

Testo teatrale

di

Guerrino Filippini e Stefania Leonardi

Una Tragica Scoperta

## **PERSONAGGI**

PORTIERE

PORTIERA

CONTESSA

CONTE DORA DIPPOI

DOTT. PURGIS

BAMBINO (CAGLIOSTRO SECONDO)

BAMBINA (GIULIA)

GIUSEPPINA

SIGNOR DELEGATO

SIGNORA GUIDI

SIGNOR CARLO PONZONI

FLAVIO

ATTO I

Scena 1

atrio di un palazzo

*Androne condominiale. Scena vuota. Da dietro le quinte si sente rumore di straccio sciacquato dentro l'acqua ed il rumore di una scopa. Entra un uomo fischiettando con una scopa in mano che pulisce in terra.*

PORTIERE

(il portiere canticchia una canzone napoletana poi interrompendosi)  
Ma guarda che schifo qua per terra

PORTIERA

(da dietro le quinte)  
hai ragione. Sti signori so proprio dei sozzoni

*Entra una signora con un secchio, uno scopettone ed uno straccio. Mentre lei lava in terra il marito continua a spazzare canticchiando. Entra una signora, con fare altezzoso.*

PORTIERA

Buon giorno signora Guidi  
(anche il portiere saluta contemporaneamente alla moglie poi si volta e continua a spazzare)

*La signora non risponde supera la portiera. Si ferma un attimo. Prende dalla borsa una caramella. La scarta. Getta la carta in terra. Prosegue uscendo dalla scena.*

PORTIERA

(fra se e se)  
Che maleducata.  
(continua a lavare fino a quando arriva al pezzo di carta. Con voce arrabbiata)  
Alcide! Che cosa è questa cosa qui in terra? È così che hai spazzato?

*Il marito si avvicina. Guarda in terra in corrispondenza della carta di caramella come ipnotizzato. La moglie, signora Maria, lo osserva. Fa gesti di diniego come se d'avanti avesse uno scemo. Fa un gesto, con la mano, davanti agli occhi. Alcide rimane comunque immobile*

PORTIERA

(con voce più bassa)  
Mi pare di essermi sposata con uno scemo. Vorrei proprio sapere a cosa pensa.

(CONTINUA)

(un attimo di riflessione. Poi guardando verso l'alto si risponde)  
Ma perché pensa? Quando gli faccio una domanda o quando gli faccio notare qualcosa si fissa sull'oggetto e se non mando un urlaccio non reagisce. Quasi quasi me ne vado. Scommetto che se ritorno tra un'ora lo trovo ancora così.

(un attimo di pausa)  
Si ma non posso.  
(avvicinandosi all'orecchio del marito)  
Alcideeeee

PORTIERE  
(sobbalzando all'urlo)  
e che modi. Mica sono sordo

PORTIERA  
mi pareva invece. Anzi no ne sono convinta  
(fra se e se)

PORTIERE  
(raccoglie il pezzo di carta e fa come per ipnotizzarsi di nuovo e con voce atona)  
Veramente avevo spazzato. Veramente non c'era nulla in terra. Veramente era tutto pulito. Veramente avevo spazzato.

*La moglie lo guarda allibita. Alle loro spalle entra la signora Guidi. Si avvicina lentamente ai due leggendo un foglio di carta. Arriva dietro ai due che gli ostruiscono il passaggio. Con voce altezzosa.*

SIGNORA GUIDI  
Permesso. State ostruendo il passaggio e non mi consentite di uscire.

*I due portieri si voltano, la guardano dall'alto al basso. Poi si scansano leggermente uno da una parte ed uno dall'altra.*

*La signora passa tra i due e si avvia verso l'uscita.*

PORTIERA  
è... è... bagnato!

SIGNORA GUIDI  
(dopo aver superato i due si ferma un attimo e con voce alta dice)  
che pezzenti maleducati.  
(poi strappa il pezzo di carta in mille pezzi e lo getta in terra. Apre la borsa. Prende nuovamente una caramella la scarta e getta la carta in terra ed esce)

*I portieri seguono tutta la scena a bocca aperta. Dopo aver buttato la carta della caramella in terra Alcide fa per lanciarsi verso la signora Guidi*

PORTIERE

io... io la strozzo 'sta stupida.

PORTIERA

Fermati! Vuoi che perdiamo il posto? Quella non aspetta altro.

(una pausa)

Gli dobbiamo essere proprio antipatici. Dai prendi la scopa e pulisci.

PORTIERE

Si... si pulisco ma me la paga quella lì.

*I due terminano di pulire. La portiera esce di scena con il secchio e lo spazzolone. Lui, appoggiandosi alla scopa, si rivolge al pubblico,*

PORTIERE

Se questa è vita? Quella  
(indicando la moglie appena uscita)

mi ha costretto a venire in città.

(pausa)

A me. Proprio a me che sono vissuto sempre in campagna. Quando ci siamo fidanzati mi ha messo in croce.

(da dietro le quinte la voce della moglie)

PORTIERA

Tu mi devi portare in città. Qua in mezzo alle galline io non ci vivo. Voglio fare la signora!

(tornando a parlare lui)

PORTIERE

Ecco quello che mi diceva in continuazione. Mica "ti voglio bene" o...

(facendo boccuccia)

ti voglio dare un bacetto. Mia mamma veniva spesso in città a portare le uova, i polli o i conigli alla signora contessa. Quella dell'ultimo piano. Pensate ha tutto l'ultimo piano ed anche l'attico. Ecco, mia mamma, ha chiesto alla contessa se c'era un posto per me e per la mia Mariuccia. Ed eccoci qua. A fare i portieri.

(indicando sempre verso dove era uscita la moglie)

Questa sarebbe la vita da signori. Non ci sono sabati e domeniche. Non ci sono feste. Mariuccia almeno qualche volta esce. Va a fare la spesa. Ogni tanto va a vedere i negozi. Solo a vedere. Mai una volta che...

(CONTINUA)

*Dal portone entra una signora.*

CONTESSA

Signor Alcide che fa parla da solo?

PORTIERE

Eh si signora contessa. Pensavo alla campagna. Ai miei genitori che ormai sono vecchiarrelli e che forse avrebbero bisogno di me.

CONTESSA

Ma non c'è tuo fratello con loro? Alla terra ci pensa lui. Ed anche ai tuoi genitori.

PORTIERE

Si signora contessa è vero. Ma la terra è tanta ed è duro lavorarla.

CONTESSA

Alcide non stai bene qui? Non mi pare che questo sia un lavoro così pesante. Mi pare poi che con le mance, lo stipendio e la casa, che è tutta pagata, non state poi così male.

PORTIERE

no no signora contessa ma..,

*Alcide appoggia la scopa ad una parete*

CONTESSA

ed allora? Suvvia sig. Alcide non si lamenti. Piuttosto dov'è sua moglie Mariuccia? Dovrei parlarle di certe mie necessità.

*Si sente rumoreggiare da dietro le quinte.*

*La portiera entra dicendo*

PORTIERA

Che gli venga un accidente a quella là.  
(indicando dove è uscita la signora Guidi)

Eh ma prima o dopo qualcosa gli deve capitare.

CONTESSA

Signora Mariuccia che ce l'ha con me?

PORTIERA

Bacio le mani signora contessa. Ci mancherebbe altro. Una gran dama come lei ed un gran signore come suo marito. Certo che no. Ce l'avevo con quella signora Guidi. È proprio maleducata. Si sieda un attimo qui con me che le racconto...

*Le due si siedono al banco del portinaio. Alcide le guarda imitando la faccia ossequiosa della moglie e facendole l'imitazione da dietro.*

(CONTINUA)

PORTIERA

(con voce perentoria)  
Alcide!!! Non hai nulla di meglio da fare?

PORTIERE

veramente

PORTIERA

Veramente che?

PORTIERE

pensavo di..

PORTIERA

Da quando in qua pensi? Vai giù a vedere se c'è l'acqua nella pentola dei broccoli che ho messo sul fuoco.

PORTIERE

Ecco che era quella puzza che si sentiva per le scale. E pensare che li odio e lei cosa pensate che mi cucina? I broccoli.

(Alcide si muove per uscire dalla scena. Poi si ferma e si rivolge al pubblico)

Pensate che poi li ripassa in padella? Nooo. Lessi, cosa gli costerebbe almeno ripassarmeli in padella... Magari aggiungendoci una salsicetta.

*Esce sconsolato. La moglie e la signora contessa lo seguono con gli occhi facendo un gesto di diniego con la testa come per dire non c'è proprio nulla da fare.*

PORTIERA

Certo non brilla di intelligenza quel mio marito.

CONTESSA

però è un brav'uomo

PORTIERA

si si...

(a voce più bassa verso il pubblico)

però è scemo.

(riprendendo il discorso)

le dicevo della signora Guidi che proprio l'altro ieri...

(abbassando via via il volume della voce)

l'ho vista uscire con il marito. Sembrava che lo trascinasse...

CONTESSA

trascinava il signor Delegato? E dire che non è proprio questo fuscello.

(CONTINUA)

PORTIERA  
proprio il signor Delegato

*Voce di un bambino fuori campo.*

FLAVIO  
Papà vuoi camminare? Vedrai che mamma si arrabbia.

*Flavio entra in scena da solo. Sotto il braccio ha un giornaletto. Le due signore smettono di parlare tra di loro.*

PORTIERA  
Che bambino dolce.

CONTESSA  
è proprio un bel bambino... ed è anche gioioso

PORTIERA  
è verooo signora contessa ha proprio ragione.

CONTESSA  
Flavio ma sei solo?  
(rivolgendosi al bambino)

FLAVIO  
Papà adesso arriva. Sta leggendo il giornale.

PORTIERA  
Lo legge camminando?

FLAVIO  
è tutto preso dalle storie che scrive quel signore che dice sempre papà.

*le due signore si guardano con fare interrogativo.*

CONTESSA  
quale signore?

FLAVIO  
quello che scrive i racconti a puntate sul corriere dei grandi.

CONTESSA  
(rivolgendosi alla portiera)  
Conan Doyle. Li legge anche mio marito.

*La portiera fa un'espressione del tipo sarà?*  
Lo legge anche il sig. Alcide?  
(rivolgendosi alla portiera)

PORTIERA  
Ma signora contessa. Alcide ha fatto solo la terza elementare  
(fra se e se aggiunge)

PORTIERA

e neanche tutta

(rivolgendosi nuovamente alla signora  
contessa)

Sa fare la sua firma e leggiucchia i nomi sulla posta  
quel tanto che basta per mettere le buste nella  
cassetta.

CONTESSA

(rivolgendosi al pubblico)

e neanche tanto bene perché ieri abbiamo trovato una  
lettera indirizzata ai signori del secondo piano  
dentro la nostra cassetta.

(a voce più alta)

ma lei ma lei signora Mariuccia cosa legge?

PORTIERA

(con imbarazzo e balbettando)

bc

CONTESSA

come?

PORTIERA

bcd

*la contessa fa un gesto come di chi non capisce.*

PORTIERA

bcdario

CONTESSA

bcdario? Ah... ho capito l'abcdario. E come va, e come  
va lo studio?

PORTIERA

(sempre mangiandosi le parole)

let..a

(a voce più forte e scandendo bene le  
parole per distrarre l'attenzione  
sulla domanda)

oh ma ecco il nostro signor Ponzoni.

*entra il signor Ponzoni. Papà di Flavio. Entra  
leggendo il giornale. Da una parte c'è la scopa  
appoggiata da Alcide.*

FLAVIO

attento papà.

*Il signor Carlo Ponzoni inciampa sulla scopa.  
Non trova nulla a cui reggersi, cammina in  
avanti per mantenersi in equilibrio ma, per  
trovare un appiglio, strappa in due il giornale.  
Flavio, da una parte, osserva il papà con aria  
sconsolata facendo no con la testa. Poi si  
rivolge alle signore.*

(CONTINUA)

FLAVIO

il mio è un bravo papà solo un pochino distratto.

SIGNOR CARLO PONZONI

diavolo di una scopa

(voce impostata di chi la sa lunga)

chi ti ha messo lì?

PORTIERA

(con voce flebile)

mio marito Alcide

SIGNOR CARLO PONZONI

stai stesa in terra.

(un attimo di riflessione poi)

Sei morta? No non credo. Qualcuno ti ha fatto cadere.

FLAVIO

Papà l'hai fatta cadere tu ci hai inciampato.

SIGNOR CARLO PONZONI

(non sentendo il figlio in quanto preso dal ragionamento)

Ma forse non è stata fatta cadere. Qualcuno volutamente l'ha adagiata in terra. Qui ci deve essere lo zampino di Moriarty

*Flavio si mette la testa fra le mani. Poi si sente una voce stentorea da dietro le quinte ed entra il signor conte.*

CONTE DORA DIPPOI

Cosa succede qui?

(entra in scena, guarda la scopa in terra)

cosa ci fa quella scopa in terra? qualcuno potrebbe cadere.

SIGNOR CARLO PONZONI

Ecco appunto stavo deducendo proprio cosa faceva quella scopa in terra.

*Flavio va verso la scopa. La alza e l'appoggia al muro.*

CONTE DORA DIPPOI

Ecco, bravo il mio piccolo, così non può arrecare alcun danno a chicchessia.

*Flavio, dopo aver raccolto la scopa ed aver sentito quello che ha detto il signor conte, si gratta la testa poi dice*

FLAVIO

Sono proprio strani 'sti grandi

SIGNOR CARLO PONZONI

Buo... buon giorno signor conte. I miei rispetti signora contessa. Felice giornata signora Mariuccia.

*Il tutto mentre tenta, maldestramente, di rimettere insieme il giornale che in parte è caduto ed in parte si è strappato. Flavio lo osserva con le braccia ad anforetta. Poi si avvicina al padre e lo prende per mano.*

FLAVIO

Papà dobbiamo andare a casa mamma ci aspetta.

SIGNOR CARLO PONZONI

Si si andiamo.

*I due escono dalla scena. Mentre gli altri li seguono con gli occhi.*

PORTIERA

Che bel bambino.

CONTESSA

Che bella famiglia.

CONTE DORA DIPPOI

Che rimbambito

CONTESSA

Antonio Maria  
(con voce severa riprendendolo)

CONTE DORA DIPPOI

Perché è sano di mente?  
(facendo cenno con il dito della mano  
posizionato all'altezza della tempia)  
Dico, Signore, ma l'avete ben visto? Il suo  
comportamento a me appare tutt'altro che normale.  
Direi anzi che esso potrebbe essere alquanto anormale  
invero

CONTESSA

A me caro Antonio Maria pare tutt'altro e direi che  
quella è proprio una bella famiglia. Lui gran  
lavoratore. Un banchiere di prima qualità.

CONTE DORA DIPPOI

bancario bancario non banchiere  
(sulla voce della donna)

CONTESSA

Sempre disponibile con tutti.

PORTIERA

sempre gentile

CONTE DORA DIPPOI  
sempre più....

CONTESSA  
Antonio!!!

*Contemporaneamente e subito dopo l'esclamazione perentoria della signora contessa, si sente - da fuori della scena - un grido di bambino*

BAMBINO  
Signora Mariuccia, signora Mariuccia  
(entra un bambino che continua a chiamare urlando)  
signora Mariuccia

PORTIERA  
(inizialmente con voce alta per coprire quella del bambino)  
Secondo smettila di urlare sono quiii...

BAMBINO  
ah eccola.

PORTIERA  
Dove volevi che fossi? Quando entri dal portone c'è la guardiola ed io o Alcide siamo sempre qui. Per cui non c'è bisogno che urli per chiamarci.

*Da dietro una quinta si affaccia una bambina che viene avanti lentamente con fare da timida. I due si guardano. Il Bambino comincia a fare delle smorfie e lei gli risponde.*

PORTIERA  
Ma guarda un po questi due.  
(rivolgendosi al bambino)  
ora capisco perché strillavi tanto. Volevi farti sentire dalla signorina Giulia.  
(rivolgendosi alla signorina Giulia cambiando voce)  
Signorina Giulia, non è conveniente che lei rivolga la parola a questo qui.

GIULIA  
E perché non dovrei? Non è forse un bambino come me?

PORTIERA  
Questo è un birbante e se la sua signora mamma viene a sapere che la signorina ha parlato con un tipo come questo qui sono sicura che si inquieterà. Le conviene ritirarsi signorina Giulia.

GIULIA  
Uffa devo sempre fare quello che dicono i grandi.

*I due ragazzi si salutano. Mentre la portiera tenta di mettersi in mezzo per impedire il saluto*

CONTE DORA DIPPOI

Suvvia signora Maria... sono ragazzi. Che male vuole che facciano?

PORTIERA

Si si

(con voce maliziosa)

intanto sono uno maschio e l'altra femmina. Poi uno fa il garzone e l'altra è di brava famiglia.

(facendo gesti con la mano per indicare prima uno e poi l'altra che intanto è già uscita)

Non mi pare quindi proprio cosa che si frequentino

CONTE DORA DIPPOI

Cara la mia signora Eleonora

(rivolgendosi alla contessa)

che dici se ci ritiriamo nei nostri appartamenti?

CONTESSA

Antonio Maria nel nostro appartamento.

CONTE DORA DIPPOI

(uscendo lentamente dalla scena)

Non mi ricordare, mia cara, che per colpa di questi piemontesi, che ci hanno espropriato molti possedimenti, siamo stati costretti a vendere mezzo palazzo. C'è rimasto solo un piano... o poco più.

Solo una quindicina di stanze... comprese quelle per la servitù. Che tempi che tempi.

*La portiera segue la discussione poi quando sono usciti fra se e se*

PORTIERA

Eh si hanno venduto per colpa dei Piemontesi. Anche per colpa loro che gli hanno espropriato alcune ville visto che il conte doveva pagare alcuni debiti di gioco.

(si rivolge al pubblico con aria da cospiratrice)

e mica solo per questo. Si dice che... correva... e corre appresso alle gonnelle...

BAMBINO

Che dice, che dice signora Mariuccia?

PORTIERA

Brutto spione...

(va verso la scopa poggiata alla parete. La prende e fa per usarla contro il bambino)

(CONTINUA)

PORTIERE

Mariuccia! Che cosa stai facendo? te la prendi anche con i bambini?

PORTIERA

(fermandosi con la scopa alzata come se fosse stata colta in flagrante)  
io veramente...no. A proposito sai dove avevi lasciato la scopa?

PORTIERE

Veramente no. Mi pare che l'avevo riposta nello stanzino.

PORTIERA

Ed invece no. L'avevi lasciata lì in terra.

PORTIERE

Ma sarà cascata.

PORTIERA

si da sola. Così  
(lascia cadere in terra la scopa)

BAMBINO

scusate ma dovrei...

PORTIERA

zitto tu

PORTIERE

te la prendi sempre con chi non c'entra niente. Sarà caduta quando l'ho poggiata e non me ne sono accorto.

*Il portiere raccoglie la scopa e la poggia dietro le quinte*

PORTIERA

Non è la prima volta che lasci le cose buttate per terra. Come in questo caso ed il signor Ponzoni a momenti cadeva in terra con il rischio  
(scandendo le parole)  
di rompersi la testa.

DOTTOR PURGIS

(entrando baldanzoso)  
Chi si è rotto la testa?

BAMBINO

Il signor Ponzoni

DOTTOR PURGIS

(con espressione preoccupata)  
Come? Chi?... Ho capito bene? Come è successo? Dove è ricoverato?

(CONTINUA)

PORTIERA

No no aspetti dottore.

(rivolgendosi al bambino)

Ma tu non hai nient'altro da fare che stare qui?

BAMBINO

Veramente si. Dovrei tornare al negozio.

PORTIERA

Ed allora perché non ci torni?

BAMBINO

Perché devo consegnarle questo pacchetto che è della signora Guidi.

PORTIERA

Allora dammelo

(cerca di prenderlo dal bambino che non glielo consegna)

BAMBINO

Mi ha detto anche che deve tenerlo qui in portineria e che lo prenderà quando rientrerà in casa. Si è raccomandata di non darlo al marito.

*A questo punto il bambino consegna il pacchetto alla portiera che lo osserva con curiosità. Il pacchetto è anonimo.*

PORTIERA

Che cosa contiene?

PORTIERA

Non è curiosa per niente. Non si fa mai i fatti suoi

BAMBINO

(con voce canzonatoria)

non te lo dico, non te lo dico

*La portiera dopo aver posato il pacchetto sul tavolo cerca di prenderlo ma il bambino scappa uscendo di scena.*

PORTIERA

Cagliostro fermati!

PORTIERA

(ansimando)

Certo i genitori non potevano dargli un nome più appropriato. Insomma l'hanno chiamato Secondo perché è il secondo nato e Cagliostro perché la mamma aveva sentito una storia che parlava di una persona famosa che lavorava con le medicine e così pure questo strano nome gli hanno affibbiato.

(un attimo di riflessione)

Cagliostro Secondo o Secondo Cagliostro?  
Mah...Cagliostro Secondo suona male ed anche Secondo Cagliostro. Io lo chiamo Secondo

(CONTINUA)

DOTTOR PURGIS

Forse alla mamma non gli hanno raccontato la fine che ha fatto Cagliostro.

PORTIERA

Poi appena in età da lavoro la mamma ha pregato il farmacista di prenderlo come garzone così avrebbe imparato la professione.

DOTTOR PURGIS

Come se fare il garzone nella farmacia del dottor Giovanni Pico, senza sapere né leggere e né scrivere, sia possibile imparare la nobile arte del farmacista.

(rivolgendosi alla portiera)

lasciamo perdere che è meglio. Invece di continuare in queste chiacchiere mi dite cosa è successo al mio amico signor Ponzoni?

PORTIERA

Ma niente non gli è successo niente. Stia tranquillo.

(si tocca la testa ed incomincia a lamentarsi)

Mi è venuto un gran mal di testa con tutte queste cose. E poi quel ragazzino. Se lo acchiappo gli faccio... eh lo so io che gli faccio.

*Esce di scena brontolando ed ogni tanto voltandosi e parlando anche in malo modo al marito*

PORTIERA

Adesso ci rimani tu qui. Ma che ti credi che faccio la tua serva? Hai capito male. La portineria è tua mica mia.

*Alcide guarda la moglie uscire.*

PORTIERE

Valle a capire le donne. Come se il fatto di essere portiere fosse una colpa. Ero nato contadino ed io quello volevo fare. Ma ci pensate alla libertà di non avere padroni se non...

(con un dito indica il cielo)

poi la terra era mia di p r o p r i e t à. Ma lei no voleva la città. Voleva essere schiava di questi qui.

DOTTOR PURGIS

Signor Alcide che vuole? Così è la vita. Anche io avrei voluto fare il chirurgo ed invece... eccomi qua a fare il medico condotto.

PORTIERE

Dottore ma che dice? Il medico condotto? Lei è lo stimatissimo dottor Purga

DOTTOR PURGIS

Purgis, P U R G I S e non purga.

(sottovoce verso il pubblico)

la purga è quella che ti ho dato io il mese scorso quando avevi un dolore alla gamba. Eh eh eh è è è stato tre giorni seduto, avete capito dove, così il dolore alla gamba gli è passato.

PORTIERE

che dice dottore?

DOTTOR PURGIS

Niente niente mi chiedevo se quel dolore alla gamba che aveva...

PORTIERE

No la medicina che mi ha dato me lo aveva fatto passare ma devo avere poi mangiato qualcosa di avariato. Credo che la colpa sia di Mariuccia che quando va lei al mercato gli rifilano sempre cose non genuine.

DOTTOR PURGIS

Perchè che le è successo?

PORTIERE

Tre giorni al bagno e certo per il dolore alle gambe non è stato certo un bel giovamento.

DOTTOR PURGIS

E perchè?

PORTIERE

Il bagno dei portieri è alla turca.

DOTTOR PURGIS

Ehm, che dicevamo? Ah si i malati.

PORTIERE

Si appunto, ha l'ufficio qui a Via Milano e le persone che vengono da lei sono tutte gran signori e nobili.

DOTTOR PURGIS

Beh si c'è qualcuno che...

PORTIERE

Come, come, non viene da lei la Marchesa Rigoletti?

Non c'è anche sua Altezza

(facendo un inchino)

il Duca Rinalducci? e...

DOTTOR PURGIS

Non c'è bisogno che li dica tutti. E, comunque si, da me viene molta bella gente ma... c'è anche della gente comune e lei nemmeno si immagina che difficoltà ho con loro.

(CONTINUA)

*Il portiere fa il gesto del pagare con la mano ed il dottore afferma con la testa.*

DOTTOR PURGIS

Comunque il mio Alcide volevo solo informarla che dovrebbe ritornare quel... Cagliostro... Secondo o come diavolo si chiama  
(indicando da dove era uscito il ragazzo)  
che dovrebbe portare un plico

PORTIERE

Un che?

DOTTOR PURGIS

Un pacco come quello che contiene alcune pozioni che ho fatto preparare dal farmacista per i miei pazienti.

PORTIERE

Eh si bisogna avere molta pazienza

DOTTOR PURGIS

(sbuffando)  
Alcide malati, malati i pazienti sono i malati

PORTIERE

E certo quando si è malati bisogna avere molta pazienza. Poi con i dottori non vi dico.

DOTTOR PURGIS

È meglio che me ne vado. Torno allo studio ho lasciato Giovanna, l'infermiera, insieme ai paz... malati

*Il dottore esce di scena. Il portiere si siede ed inizia a giocare con il pacco poi lentamente gli prende sonno ed incomincia a ciondolargli la testa quando si sente da dietro alle quinte un chiamare a gran voce la moglie.*

BAMBINO

Signora Mariucciaaaa, signora Mariucciaaaa

*entra in scena Secondo Cagliostro con in mano due pacchetti. Dall'altra parte esce da dietro le quinte la bambina. I due ragazzi si guardano dai lati opposti del palcoscenico. Si fanno dei sberleffi e delle linguacce scoppiando a ridere. Da dietro la bambina entra anche la portiera che fa cenno alla bambina che non è cosa e che deve ritirarsi. Il marito guarda la scena ridacchiando prima per il gioco dei ragazzi e poi per la presa di posizione della moglie.*

(CONTINUA)

BAMBINA

Ma signora Mariuccia che male vuole che facciamo.  
Come ella può vedere facciamo solo dei giochi  
innocenti.

PORTIERA

fare le boccacce sono giochi innocenti?  
(intanto il marito da dietro le spalle  
della moglie fa le stesse boccacce dei  
due bambini che alla vista scoppiano  
in una risata. La moglie si rivolta  
verso il marito)

Alcide!!! Mi meraviglio di te. Anzi non mi meraviglio.  
Sei proprio come questi due ragazzini.

(poi rivolgendosi alla bambina)

Tua mamma cosa direbbe?

*Da dietro le quinte si sente del trambusto ed  
una voce che grida delle frasi.*

GIUSEPPINA

(da dietro le quinte ad alta voce)

Noi continueremo a combattere per ottenere i nostri  
diritti. Anche noi dobbiamo dire la nostra e poter  
scegliere. Basta con il predominio degli uomini.

*Entra in scena la signora Giuseppina con un  
cartello con scritto W LE DONNE. LIBERTÀ DI  
PENSIERO.*

PORTIERA

Buon giorno signora Giuseppina.

PORTIERE

giorno

PORTIERA

Come è andata la manifestazione?

GIUSEPPINA

Bene bene.

*Intanto il bambino si avvicina al signor Alcide  
con i due pacchi in mano. Li posa sulla  
scrivania. Mentre la signora Giuseppina e la  
signora Mariuccia parlottano fra di loro.*

BAMBINO

Signor Alcide il signor Giovanni...

PORTIERE

Giovanni chi?

BAMBINO

Come Giovanni chi signor Alcide? Giovanni il  
farmacista.

(CONTINUA)

PORTIERE

Ah si Giovanni Picchio

BAMBINO

Appunto Giovanni pettirosso

PORTIERE

Io non conosco nessun Giovanni pettirosso

BAMBINO

Si si Giovanni picchio il farmacista.

(fa il cenno come se fosse un poco scemo)

le dicevo il signor Giovanni mi ha detto di consegnarle questi due pacchi. Uno, questo che ha il cerchietto sopra, è per il dottor Purgis quest'altro, con la croce, è per il signor Conte.

*Il ragazzo consegna ad Alcide i due pacchetti e poi ripete.*

BAMBINO

mi raccomando perchè nel pacchetto per il dottore ci sono delle pozioni fatte dal signor Giovanni e sono particolari in quanto servono a disinfectare... disinpestare... disin ... insomma a pulire gli attrezzi del dottore. L'altro invece contiene delle essenze appositamente preparate per la signora contessa.

PORTIERE

Ed il pacco della signora Guidi?

BAMBINO

Sono pomate per il viso. Allora ricapitoliamo... cerchio dottore, croce Conte, niente Guidi

PORTIERE

niente Guidi, croce dottore, cerchio Conte

BAMBINO

no, no niente Guidi, croce Conte, cerchio dottore

PORTIERE

e io che ho detto?

BAMBINO

ha detto niente Guidi, croce dottore, cerchio Conte

PORTIERE

appunto

BAMBINO

ma è sbagliato deve dire...niente Guidi, croce Conte, cerchio dottore

(CONTINUA)

PORTIERE

ho capito ho capito niente Guidi, croce Conte, cerchio dottore.

BAMBINO

evviva si  
(rivolgendosi al pubblico)  
speriamo bene.

*Il bambino esce e quando esce va a sbattere contro un signore che sta entrando in scena. Sempre da una parte ci sono la signora Giuseppina e la portiera che continuano a parlare sottovoce. Intanto il portiere continua a muovere i pacchi cercando di ricordare a chi deve darli*

SIGNOR DELEGATO

E fai un po di attenzione. Buongiorno a tutta questa bella gente. Buon giorno signora Giuseppina.  
(nel salutare la signora Giuseppina il commissario le prende la mano e fa un perfetto baciamento. Usa sempre nei confronti della signora Giuseppina una voce da adulatore)  
Buon giorno signora Mariuccia... signor Alcide.

PORTIERE

Si si anche a lei signor Delegato. Spero di non essermi imbrogliato allora dicevo la croce al dottore no no al conte mentre la...  
(con voce sempre più bassa)

SIGNOR DELEGATO

Cosa fa la mia bella signora Giuseppina con quel cartello?

GIUSEPPINA

(tenta di nascondere dietro)  
n...niente signor Delegato.

SIGNOR DELEGATO

Su su su mi faccia vedere. Ma cosa fa la suffragetta?

*Giuseppina indispettita ritira fuori il cartello e dice*

GIUSEPPINA

perché ha qualcosa in contrario Signor Delegato?

SIGNOR DELEGATO

Mi può chiamare per nome.

GIUSEPPINA

Quale? Carlo o Maria?

SIGNOR DELEGATO

Ma Carlo che è più confidenziale.

*In quel momento entra in scena il signor conte. Che appena si accorge che c'è il signor Delegato si blocca con una gamba alzata a metà e, rivolgendosi ad Alcide, dice*

CONTE DORA DIPPOI

Che brutta gente che c'è qui in portineria caro il mio Alcide.

PORTIERE

allora il pacco con il cerchio è della signora Guidi  
no no no

(il conte lo guarda con aria di curiosità. Alcide distoglie gli occhi dai pacchi e, sussultando, si avvede del conte)

Oh signor conte diceva qualcosa?

CONTE DORA DIPPOI

(indicando con un cenno della testa il delegato)

dicevo che...

PORTIERE

diceva che...?

CONTE DORA DIPPOI

che qui in portineria c'è propria brutta gente.

PORTIERE

si riferisce al delegato?

CONTE DORA DIPPOI

Mi riferisco a quel Piemontese melenso, infingardo e subdolo. Inoltre è anche un

(abbassando la voce ed avvicinandosi ad Alcide per fare una confidenza)

donnaiolo. Si dice che...

PORTIERE

su su signor Conte guardi sta arrivando la moglie.

CONTE DORA DIPPOI

Ne vedremo delle belle. Quella ha un caratterino.

*Entra la signora Guidi con fare altezzoso.*

*Osserva il marito che sta facendo il cascamoto con la signora Giuseppina. Osserva la signora Giuseppina ed il cartello. La guarda con disprezzo.*

SIGNORA GUIDI  
Carlo Maria

SIGNOR DELEGATO  
Si mia cara.

SIGNORA GUIDI  
Come fai a parlare con certa gente?  
(osserva con disprezzo sia la signora  
Giuseppina che la portiera)  
Una signora  
(scandendo le parole)  
si fa per dire. Ed una  
(fa un gesto con la mano come per dire  
che il suo ceto sociale è molto basso  
e non trova la parola per definirla  
poi scandendo anche questa volta le  
parole con disprezzo)  
portiera.

SIGNOR DELEGATO  
Ma mia cara fa anche parte del mio lavoro essere  
gentile con tutti.

SIGNORA GUIDI  
Anche correre dietro alle sottane?

SIGNOR DELEGATO  
Ma che dici mio piccioncino. Lo sai che ci sei solo tu  
per me è che...

SIGNORA GUIDI  
è che ti piace allacciare contatti umani e sociali con  
qualsiasi persona di qualsiasi ceto perché fa parte  
del tuo lavoro.  
(con voce più acida)  
Poi se sono, signore, signorine e comunque donne è  
anche meglio. Verooo?

SIGNOR DELEGATO  
Come hai detto tu incontrare gente e parlarci fa parte  
del mio lavoro. L'Italia ora è unita sotto il nostro  
amato re e, ancora per qualcuno,  
(il delegato dà uno sguardo  
significativo al conte sottolineando  
"ancora per qualcuno")  
noi siamo gli invasori piemontesi. Il mio compito,  
oltre a mantenere l'ordine pubblico, è anche quello di  
capire se non funziona o cosa non funziona nel nostro  
modo di governare.

CONTE DORA DIPPOI  
ovvero fare lo spione.

GIUSEPPINA  
Ma che dice signor Conte? Ma le pare che il nostro  
signor delegato può fare lo spione.

*Tutti, esclusa Giuseppina e la moglie del delegato, fanno cenni di si con la testa. Il cenno lo fa anche il delegato.*

SIGNOR DELEGATO

Ma che mi fate fare. Cara signora Giuseppina le pare che io possa fare lo spione?

*La signora Giuseppina fa un cenno di no con la testa mentre gli altri fanno sempre un cenno di si*

SIGNOR DELEGATO

L'esempio è proprio la manifestazione di oggi delle suffragette. Pensate forse che io abbia comunicato chi è la capobanda? Ovviamente no.

PORTIERA

Mi scusi signor delegato ma a chi avrebbe dovuto comunicarlo?

SIGNOR DELEGATO

oh beh veramente.

CONTE DORA DIPPOI

Ma lei non è la più alta carica di polizia della città?

SIGNOR DELEGATO

beh veramente si.

GIUSEPPINA

*(mettendosi una mano sulla bocca e parlando in modo imbarazzato)*

E se lei conoscesse chi è la capobanda cosa gli succederebbe?

SIGNOR DELEGATO

potrei, potrei per esempio

TUTTI

per esempio?

SIGNOR DELEGATO

Ma è solo un esempio però

TUTTI

solo per esempio?

SIGNOR DELEGATO

*(pronunciando le parole molto velocemente per cercare di non farle capire)*

farla arrestare

TUTTI

farla che?

SIGNOR DELEGATO

arrestare

GIUSEPPINA

oh mio dio, mio dio

CONTE DORA DIPPOI

e con quale motivazione?

SIGNOR DELEGATO

Beh ce ne potrebbero essere tante. Per esempio per aver sovvertito l'ordine pubblico.

*intanto per tutto il tempo dei discorsi il signor Alcide ha continuato a giocare con i pacchi e di tanto in tanto se ne esce con "niente, croce e cerchio". Quando sente la parola sovvertito interviene nel discorso.*

PORTIERE

Invertito

*Tutti lo guardano con faccia interrogativa*

PORTIERA

Alcide che hai invertito?

PORTIERE

io non ho invertito niente è il signor delegato che ha invertito qualcosa.

SIGNOR DELEGATO

io ho invertito qualcosa? Ma che dice signor Alcide. Ma che mi vuole mandare in galera?

CONTE DORA DIPPOI

(a bassa voce)

magari fosse possibile.

SIGNORA GUIDI

(per tutto il tempo che ha parlato il marito la signora Guidi mostra sempre un'aria di superiorità ed indifferenza nei confronti di tutti)

Che gente ignorante.

(rivolgendosi al marito)

Carlo Maria ancora perdi tempo con questa gentucola. Due cafoni

(indica con la testa il portiere e la portiera e poi via via gli altri)

Una piccola plebea ed un nobileastro da strapazzo. Quello

(indicando il portiere sempre con la testa)

(CONTINUA)

SIGNORA GUIDI

ha capito invertito invece di sovvertito.

*la reazione dei vari personaggi sarà di chi la vorrebbe strozzare, chi pugnalare e chi sparare.*

CONTE DORA DIPPOI

Ma ma ma come si permette? Avrebbe ben bisogno di una lezione. È meglio che me ne vado

(parlando a voce più bassa)

Io nobilastro io che ho antenati imparentati con i Barberini, gli Este, i Doria Panfili e e e ... tanti altri. La mia progenie risale a prima dell'anno mille. Questa buzzurra piemontese della media borghesia ed imparentata con nessuno crede di essere chissà chi solo perché è sposata con quel bell'imbusto là.

*Esce di scena ma dopo pochissimo rientra e rivolgendosi ad Alcide.*

CONTE DORA DIPPOI

Signor Alcide dovrebbero portarmi un pacco.

PORTIERE

sacco?

CONTE DORA DIPPOI

pacco, pacco Alcide. Appena arriva me lo portate su? Mi raccomando consegnatelo a me. È un regalo per la mia signora.

*Alcide prende uno dei pacchi e fa per consegnarlo poi.*

PORTIERE

No questo è senza niente. Forse questo con la croce?

*Intanto la signora Guidi*

SIGNORA GUIDI

Carlo Maria io rientro in casa. Tu che fai vieni oppure torni in ufficio?

SIGNOR DELEGATO

Sarà meglio che torni in ufficio vedo che sei di cattivo umore oggi. Ci vediamo questa sera...

Ricordati che dobbiamo andare a cena dal principe insieme al capo di gabinetto.

*mentre il portiere inizia un soliloquio seguito con curiosità dalla signora Giuseppina e da sua moglie la portiera, sia il signor Delegato che la signora Guidi escono di scena uno da una parte e l'altra dall'altra*

PORTIERE

Chissà perchè il gabinetto ai portieri l'hanno fatto in cortile ed alla turca. È vero che in campagna l'avevamo di fuori

(abbassando il volume della voce come chi deve fare una confidenza)

spesso andavamo per campi. Ma qui in città in questi palazzi lussuosi non sarebbe possibile andare per strada a farla e quindi hanno fatto i bagni. Quelli dei signori

(fa un gesto con la mano per dire che ne sapete voi di come sono)

sono come stanze. I nostri invece... di una scomodità unica e poi lo dobbiamo dividere con tutta la servitù del palazzo. Vi immaginate che odori?

PORTIERA

(rivolgendosi al marito con voce alta)

Ma sei proprio un ignorante.

PORTIERE

e sei istruita tu

GIUSEPPINA

è meglio che salga a casa. I miei due ometti saranno arrivati.

*la portiera fa sì con la testa e la signora Giuseppina esce. Poi si rivolge al marito rimbrottandolo*

PORTIERA

Gabinetto è il posto dove lavora il primo ministro.

*La signora Mariuccia esce. Alcide si mette come se dovesse andare al bagno.*

PORTIERE

Certo lavorare in questa posizione è scomodo.

(fa un attimo di pausa come se riflettesse e poi si alza)

Dicono che questa gente lavora con la testa a me pare che lavorano con il...

(si batte con la mano il fondo schiena)

capisco perché tutti si lamentano del governo. Da lì cosa volete che può uscire?

*mentre Alcide ragiona su queste cose entra il Dottor Purgis*

DOTTOR PURGIS

Alcide ma cosa stai dicendo?

PORTIERE

Stavo ragionando sul capo del gabinetto.

(CONTINUA)

DOTTOR PURGIS

Sul capo del gabinetto?

PORTIERE

si si perchè il signor Delegato, insomma va a cena con il principe e c'è pure il capo del gabinetto. Eh eh eh si immagina mio caro dottore

(e si rimette nella posizione)

che leggi possono uscire quando sta nel gabinetto?

DOTTOR PURGIS

ma nooo. Ma che dice signor Alcide. Gabinetto in questo caso significa ufficio. Anche io ho un gabinetto

PORTIERE

E vorrei vedere il contrario. Dove la fa altrimenti.

DOTTOR PURGIS

Il mio è un gabinetto medico dove ricevo i paz.....malati dove li ausculto

PORTIERE

dove che?

DOTTOR PURGIS

li visito.

PORTIERE

al gabinetto?

DOTTOR PURGIS

Va be nel mio studio ufficio insomma nel posto dove visito i malati.

PORTIERE

ah ho capito nella casa di via Milano.

DOTTOR PURGIS

Bravo quella casa si chiama studio...

PORTIERE

Ancora studia?

DOTTOR PURGIS

va be nella casa dove ricevo i malati. Comunque ero venuto per dirti che appena arriva il pacco della farmacia me lo dovresti portare in stud... dove ricevo i malati. In via Milano

PORTIERE

(rivolgendosi al pubblico)

Ora se gli dico che è arrivato devo darglielo. Ma non mi ricordo più quale è. Mi pare quello con la voce... no dovrebbe essere quello con il cerchio. Prendo tempo magari quando rientrerà più tardi mi sarò ricordato.

(CONTINUA)

(a voce più alta verso il dottore)  
Non è ancora arrivato.

DOTTOR PURGIS

(indicando i pacchi che sono nella  
portineria)  
Ma non è uno di quelli? Lo prenderei subito se ciò  
fosse.

PORTIERE

no quelli sono della signora Guidi e del signor Conte.

*Il dottore uscendo*

DOTTOR PURGIS

Allora come d'accordo Alcide appena arriva abbia la  
compiacenza di portarmelo subito.

PORTIERE

si dottore.

*lo segue con gli occhi mentre esce.*

PORTIERE

e ti pare facile? Non mi ricordo un accidente.

*Rimane per qualche secondo a meditare guardando  
i pacchi e girandoli e rigirandoli. Poi si sente  
uno scampanello. Da dietro le quinte la voce di  
Mariuccia.*

PORTIERA

(a voce alta per farsi sentire)  
è la signora Guidi. Vado a vedere di cosa ha bisogno.

*Alcide continua a rigirare i pacchi ma dopo poco  
entra la moglie e vede che sulla guardiola ci  
sono tre pacchi*

PORTIERA

Tre pacchi?

PORTIERE

Chi era?

PORTIERA

La signora Guidi che voleva il pacco che le ha mandato  
la farmacia.

PORTIERE

Uno del Conte e l'altro del dottore

*La portiera dà un rapido sguardo ai pacchi e poi  
ne prende uno.*

PORTIERE

Come fai ed essere sicura che quello è della signora Guidi?

PORTIERA

Tu che vuoi capire? Cagliostro, Secondo, insomma quello lì l'ha consegnato nelle mie proprie mani e vuoi che non lo riconosco?

PORTIERE

(mentre la moglie esce con il pacco in mano)

Sarà?

(a voce alta verso la moglie)

guarda che devo uscire sbrigati che devo andare a portare quest'altro pacco a via Milano al dottor purga  
(poi a voce normale)

Ma vediamo un pò questo è...

(rigira il pacco)

è senza contrassegni. Non dovrebbe essere questo. Questo è del signor Conte.

(prende l'altro pacco)

questo c'ha la croce. È lui!

*Prende il pacco ed esce dalla scena.*

*Si sente uno scampanello ma nessuno risponde*

*Dopo un poco entra in scena il Conte.*

CONTE DORA DIPPOI

ma dove sono andati a finire?

(si guarda in giro. Vede il pacco sul tavolo della guardiola. Lo prende)

Questo è quello che aspettavo. La mia signora quando glielo donerò e lo aprirà sarà felice. Far fare queste essenze dal signor Giovanni mi sono costate una fortuna. Ha dovuto ordinare degli estratti addirittura dalla lontana India. Sono di fiori esotici

*Esce dalla scena. Le luci piano piano si abbassano senza però fare buio. Come se la notte stesse per sopraggiungere.*

*Da fuori scena si sente una voce che chiama. Quella del Conte. La voce è in lontananza.*

CONTE DORA DIPOI

Signor Alcideeee.

(un attimo di silenzio)

Signora Mariucciaaaa

*La voce di nuovo sempre più forte e vicina*

(CONTINUA)

CONTE DORA DIPPOI

Signor Alcideeee.

(un attimo di silenzio)

Signora Mariucciaaaa

(nuovamente un attimo di silenzio e  
sempre fuori scena)

Che gli prenda un accidente a tutti e due con questo buio sono stato costretto a scendere le scale.

*Dopo un poco si sentono vari rumori come di leggeri urti. Poi un rumore più forte ed una voce fuori scena che è quella del conte.*

CONTE DORA DIPPOI

Porcaccio mondo. Vorrei proprio sapere che cosa diavolo..

*entra il conte zoppicando e con il pacco aperto in mano.*

CONTE DORA DIPPOI

(con voce alterata ed incavolata)

Vorrei sapere contro cosa diavolo sono andato a sbattere. Tra l'altro devo aver rotto qualcosa perché ho sentito rumore di cocci. Vorrei, poi, proprio sapere cosa succede oggi? Che fine avranno fatto i portieri? A quest'ora avrebbero dovuto accendere la luce. Chissà dove sono finiti tutti e due? Mi pare che qui sono andati tutti fuori di testa.

(un attimo di riflessione si tocca il piede ed il ginocchio ancora dolorante)

Fuori di testa ci sono andato anche io. Ma come mi è venuto in mente di prendere il primo pacco che mi è capitato tra le mani.

(un attimo di riflessione)

Primo pacco? Veramente era l'unico sul tavolo della guardiola. Vediamo se per caso c'è quello che avevo ordinato io.

(il conte si muove con circospezione va verso il tavolo ma lo urta)

Porcaccio quel boia di Giovanni....

(un attimo di riflessione)

è meglio che sto zitto... ci fosse in giro il Delegato.

(tasta il tavolo per vedere se sopra c'è qualcosa. Poi posa quello che aveva in mano e si rivolge nuovamente al pubblico)

Ho fatto una figura da cani con la mia signora moglie. Gli ho dato il pacco. Lei l'ha scartato curiosa, l'ha aperto e...

(rumore di uno schiaffone. Voce burbera della contessa da dietro le quinte)

(CONTINUA)

CONTESSA

Antonio cosa sono queste pomate? Alla mia età la pelle non ridiventa liscia e morbida quindi queste non sono per me. Per chi le hai comprate? Dai dimmelo?

CONTE DORA DIPPOI

Ed io balbettando ho cercato di dirgli che c'era stato un malinteso, uno scambio di pacchi, forse Quel Cagliostro di gaglioffo... no no... quel Secondo galioffo di Calioostro... insomma quel gaglioffo di Secondo... ma lei, non contenta della spiegazione, splash. Altro schiaffone.

*sempre da dietro le scene*

CONTESSA

hai finito di raccontarmi bugie e falsità?  
(scandendo le parole)  
Per chi erano queste pomate?

CONTE DORA DIPPOI

Alcide... si... si Alcide si deve essere sbagliato con i pacchi. Ho provato in tutti i modi ma lei

CONTESSA

Io lo so per chi le hai comprate.  
(un attimo di suspense. Faccia inebetita del Conte e la signora contessa che scandisce il nome)  
L'hai comprate per T E R E S I N A. Ma io vi butto, ad entrambi, fuori di casa.

CONTE DORA DIPPOI

Teresina è una nostra domestica... anche carina veramente. Ma vi pare che lei può dare retta ad uno... anziano come me?  
(fa un gesto con la mani come per dire magari)  
Sono passati gli anni in cui saltavo la cavallina. Comunque ho preso il pacco e mi sono precipitato dalle scale. In tutti i sensi. Con il buio a momenti cadevo. Ora piano piano provo a ritornarmene su. Più tardi proverò a sentire Alcide e Mariuccia. Che gli venga un accidente ad entrambi.  
(ci pensa un attimo)  
Beh che gli venga un accidente prima ad uno e poi all'altra così non rimaniamo senza portieri.

*Un attimo di silenzio e si sente un urlo in lontananza ed un tonfo. Il Conte si blocca mentre fa per uscire.*

CONTE DORA DIPPOI

Chissà che sarà stato. Qualcuno che si è fatto male, di certo. Speriamo che chi dico io si sia rotta l'osso del collo. Così impara. Qualche giorno di

(CONTINUA)

CONTE DORA DIPPOI

ospedale certo non gli farebbe male così capisce cosa vuol dire offendere gli altri. Ma fammi andare a vedere. Piano piano provo a risalire le scale. Certo con questo buio dovrò fare attenzione... altrimenti l'osso del collo me lo rompo io.

*Il conte esce di scena. Dopo alcuni istanti entra Alcide*

PORTIERE

Ma che mi venga un colpo. Si fa per dire naturalmente.

(Alcide si ferma guarda verso l'alto pensieroso poi)

Forse è meglio che il colpo venga... a... a... alla Contessa... no no a... a... alla signora Guidi.

(un istante di compiacimento per la bella idea. Poi)

Ma qui è buio. Bisognava accendere le luci. Avrei dovuto accenderle io. Ma se io sono andato al

(si abbassa come per andare al bagno)

gabinetto del dottor purga. Ovvero alla casa dove visita... Visita? Mi pare... mi pare che visita è... andare a trovare un amico. Controllerò sul vocabolario che mi ha prestato il signor Ponzoni. Ma lui, lui il dottore, ha detto che lì visita i pazienti... Quelli certo devono avere tanta pazienza soprattutto quando gli chiede i soldi dopo averli curati. Ah... ho capito quale è la visita. È quella che devono fare poi alla banca per prendere i soldi da dare al dottore. Sì, deve proprio essere così.

(si ferma nuovamente a riflettere)

Ah già la luce. Ma se io ero dal dottore le luci chi le doveva accendere? Le avrebbe dovute accendere Mariuccia. A proposito se non è qui dove sarà andata? Mi converrà andare a cercarla.

*Alcide fa per uscire ma inciampa al tavolo.*

PORTIERE

Che cavolo di buio. Forse è meglio che accendo la luce.

(va dietro al tavolo dove c'è un quadro elettrico)

Ecco dovrebbe essere questo. No questo accende le scale... Ah già devo accendere anche le scale. O bè accendiamo tutto.

*Le luci della scena ridiventano quasi normali.*

PORTIERE

Finalmente ci si vede

*Vede il pacco sul tavolo della guardiola.*

(CONTINUA)

PORTIERE

Aperto? Chi lo avrà aperto? Ora cosa gli dirò al signor Conte? Io non glielo porto di certo

*In quel momento entra anche Mariuccia che ha gli occhi socchiusi.*

PORTIERA

ne hai di difetti.

(rivolgendosi ad Alcide)

PORTIERE

Ce l'hai con me? Ma... ma che fai con quegli occhi semi chiusi.

PORTIERA

Vorrei vedere te, scendere dalle scale di servizio per due piani al buio e con il sacco della spazzatura della signora Guidi e tutto perché un ... lasciamo perdere che, si è dimenticato di accendere la luce.

Poi, sempre quel qualcuno, si è ricordato che era buio ed ha acceso tutte le luci, anche quelle che si accendono solo nelle grandi occasioni e che di solito vengono tenute spente per risparmiare la corrente.

Verooo?

(alzando la voce)

ma ti eri addormentato?

PORTIERE

Ero andato a portare uno dei pacchi alla purga

PORTIERA

A cosa?

PORTIERE

no a casa. Alla purga.

PORTIERA

Ma che dici?

PORTIERE

A via Milano

PORTIERA

E che sei andato a fare a via Milano?

PORTIERE

A portare uno dei pacchi. Ma certo non capisci proprio niente di quello che dico.

PORTIERA

Se tu parlassi un poco meglio capirei..

PORTIERE

Lasciamo perdere. Ma tu piuttosto non ti avevo detto di brigarti che dovevo appunto andare a Milano?

(CONTINUA)

PORTIERA

Si appunto dovevi andare a Milano. E a brigarti?  
(facendo il gesto di cosa vuol dire)

PORTIERE

Fare in fretta sei proprio ggnorante. Con tre gnu

*Con fare indifferente e risentita*

PORTIERA

Te lo avevo detto che sarei andata a portare il pacco  
alla signora Guidi. E poi

PORTIERE

E poi?

PORTIERA

E poi mi sono fermata a dargli una mano.

PORTIERE

A dargli una mano a fare che?

PORTIERA

A farsi bella ed ad aiutarla in casa

PORTIERE

Con la cattiveria che ha ce ne vuole per farsi bella.  
Io se potessi la strozzerei.

PORTIERA

credo che qui in molti la strozzerebbero.

*Si sente scendere qualcuno di corsa dalle scale.  
Entra il conte con aria trafelata. Si asciuga la  
fronte con un fazzoletto che assomiglia ad una  
coperta. Mariuccia ed Alcide lo osservano con  
curiosità. Poi Alcide accostando la bocca  
all'orecchio di Mariuccia dice*

PORTIERE

Quel fazzoletto non finiva più.

*sempre sottovoce avvicinando la bocca  
all'orecchio del marito*

PORTIERA

Me lo ha fatto fare la signora contessa per quando il  
signor conte è a casa. Quei fazzolettini da signori,  
con quel popò di naso, non sono certo indicati  
quando se lo deve pulire. Almeno non devo lavarglieli  
in continuazione.

PORTIERA

signor conte cosa è successo?

CONTE DORA DIPPOI

Un attimo sono tutto trafelato

PORTIERE

Come è tutto pelato?

PORTIERA

Sei proprio un gnorante. No pelato  
(scandendo le parole)  
p r e l a t o

PORTIERE

e cosa è il p r e l a t o

PORTIERA

sarebbe... come dire... insomma... l'ha detto la signora contessa questa mattina quando mi ha informata che domani avrà a cena un alto prelato.

PORTIERE

Chissà, che sarà il prelato? Sarà forse un qualcosa da mangiare?

PORTIERA

Secondo me dovrebbe essere un tipo di gelato, forse fatto a torta. Si una torta con al centro una cosa alta con tanto gelato. Appunto un alto prelato. Magari guarnito con creme al cioccolato.

CONTE DORA DIPPOI

Ma senti questi due!

PORTIERE

Cosa dice signor conte?

CONTE DORA DIPPOI

meglio che non dico nulla.

*Si sente nuovamente il rumore di chi sta scendendo le scale di corsa.*

*Entra la signora Giuseppina. Appena entrata con passo svelto, si ferma anche lei per riprendere fiato.*

GIUSEPPINA

Un attimo che faccio un bel respiro così...

PORTIERE

E che è questa sera? Sembra che tutti hanno fretta

GIUSEPPINA

Ma avete sentito quell'urlo?...

CONTE DORA DIPPOI

Appunto la stessa cosa che volevo dire io

PORTIERE

Un urlo? Quale urlo. Io non ho sentito niente

PORTIERA

E certo tu non c'eri.

PORTIERE

I ceri? Che c'entrano i ceri

PORTIERA

(rassegnata)

Ma che ceri. C'eri. Senti come lo dico? C'eri e non ceri. I ceri si accendono e fanno luce mentre non c'eri vuol dire che non c'eri. E se qui non c'eri dove eri?

*Faccia interrogativa del marito.*

PORTIERE

E se qui non c'eri dove eri?

PORTIERA

Ma che fai il cretino? Lo sto chiedendo a te? Se tu non eri qui in portineria dove eri?

PORTIERE

A me la cretina mi pari tu. Te l'ho detto prima che ero a consegnare un pacco dal signor dottore allo studio dove studia e dove ci sono i pazienti che sarebbero i malati che devono avere tanta pazienza perché prima o poi il dottore o li guarisce o...

TUTTI

o...

PORTIERE

(facendo la croce)

o

PORTIERA

Appunto non c'eri e non hai potuto sentire l'urlo.

*Intanto lentamente, ed anche lei con affanno, arriva la signora contessa.*

CONTESSA

anche voi avete sentito l'urlo?

*Il portiere indica le persone presenti*

PORTIERE

loro. Io no

CONTESSA

Tu no? Come mai?

PORTIERE

Perché ero andato...

PORTIERA

(intervenendo sulle parole del marito)  
Signora contessa dopo le spiego io. Se lo fa Alcide  
stiamo qui fino a domani mattina.

CONTE DORA DIPPOI

Signora Mariuccia anche lei ha sentito l'urlo?

PORTIERA

Certo che l'ho sentito, pure bello forte.

PORTIERE

Ma... ma scusate. Dite che avete sentito un urlo.

*In quel momento entra il dottor Purgis che ha in  
mano un pacco.*

DOTTOR PURGIS

Chi ha urlato?

PORTIERE

E se me lo fa chiedere era proprio quello che volevo  
sapere?

*il dottor Purgis si avvicina al tavolo della  
guardiola e posa il pacco che aveva per le mani*

DOTTOR PURGIS

Orsù ditemi chi ha urlato?

GIUSEPPINA

mah io non saprei. Stavo a casa, in cucina. I miei due  
ometti giocavano in salotto mentre ero intenta a  
preparare la cena quando...

PORTIERE

e che preparava di buono?

PORTIERA

Alcide. Non mi pare questo il momento di

GIUSEPPINA

brodo

PORTIERE

di pollo o di carne?

GIUSEPPINA

di carne. Di manzo. Così ho preparato anche il  
secondo.

DOTTOR PURGIS

Allora, ha sentito un urlo. Ma vicino o in lontananza?

(CONTINUA)

GIUSEPPINA

In lontananza, in lontananza perché c'erano le finestre chiuse.

DOTTOR PURGIS

Si ma ha individuato da dove proveniva?

GIUSEPPINA

Beh credo dal palazzo. La cucina dà sul cortile interno, per cui solo dal palazzo poteva venire l'urlo.

PORTIERE

Scusate ma...

PORTIERA

che devi dire?  
(con voce stizzosa)

CONTESSA

(con voce benevola)  
lo lasci parlare signora Mariuccia, lo lasci parlare

CONTE DORA DIPPOI

allora parli

PORTIERE

Volevo chiedere

CONTE DORA DIPPOI

Allora chieda

PORTIERE

E se mi fate dire

GIUSEPPINA

Ed allora dica

PORTIERE

Posso dire?

DOTTOR PURGIS

Se deve dire dica, ma se non deve dire non dica.  
Allora dica quello che deve dire. Allora?

PORTIERE

(dicendo la frase velocemente)  
ma la voce era di uomo o di donna?

*Tutti si guardano e lo guardano.*

DOTTOR PURGIS

Giusto. Era una urlo di un uomo o di una donna?

TUTTI

(ovviamente solo i personaggi presenti)

(CONTINUA)

TUTTI

donna

*Un attimo di silenzio da parte di tutti*

*Alcide conta con le dita toccandosi il naso  
fermandosi a quattro. Poi conta le donne  
presenti. Si ferma a tre.*

DOTTOR PURGIS

Una voce di donna avete detto. Bisognerebbe capire di  
chi si potrebbe trattare.

PORTIERE

Dovrebbe...

PORTIERA

Zitto tu. Mica ne vorrai sapere più del dottore?

PORTIERE

Ma...

PORTIERA

Allora?

DOTTOR PURGIS

Potrebbe essere stata una della servitù?

CONTESSA

Non della mia altrimenti non saremmo qui a chiederci  
di chi potrebbe essere stata la voce.

DOTTOR PURGIS

Giusto

GIUSEPPINA

Noi non abbiamo servitù.

(a voce più bassa)

non possiamo permettercela... Ancora

PORTIERA

Io sono qui e quindi non può essere la mia.

DOTTOR PURGIS

Ma allora di chi può essere stata?

*Per tutto il tempo il portiere, ad ogni risposta  
dei vari personaggi, fa gesti come per dire che  
è semplice ed elementare. Alla fine interviene.*

PORTIERE

Scusate ma.

PORTIERA

Ancora?

CONTE DORA DIPPOI

Dica dica il mio Alcide dica pure la sua.

PORTIERE

Guidi

PORTIERA

Che vuoi dire?

*Dissentisce con la testa. Gli altri rimangono  
tutti in silenzio a bocca aperta.*

PORTIERE

Qui credo che tu  
(indicando la moglie)  
puoi dirci qualcosa.

PORTIERA

Ma che ne so io su quello che pensi tu? non...

PORTIERE

Guidi.  
(scandendo le parole)  
Signora Guidi.

PORTIERA

Signora Guidi?

TUTTI

(fanno un cenno affermativo con la  
testa)

PORTIERA

(guardando tutti)  
io?

PORTIERE

Tu non sei forse andata a consegnare un pacco alla  
signora Guidi?

PORTIERA

Beh si

PORTIERE

(rivolgendosi al pubblico)  
Questa è la volta buona che mi libero della moglie.  
(riprendendo di nuovo il discorso)  
Non è forse vero che ti sei fermata da lei invece di  
scendere subito in portineria?

PORTIERA

(con voce stizzita)  
Ma che sei diventato un gendarme? Invece di difendermi  
mi stai facendo l'accusa.

*Interviene il signor dottore*

DOTTOR PURGIS

Signora Mariuccia lei forse sa qualcosa. Dove era quando ha sentito l'urlo?

*Entra Flavio con una lente di ingrandimento ed il cappello alla Sherlock Holmes. Gira intorno a tutti e con la lente guarda la madre. Poi ad alta voce*

FLAVIO

papà il corpo del reato è qui.

*Entra il signor Carlo Ponzoni vestito da Sherlock Holmes. Con fare circospetto, si aggira fra i vari personaggi. Si sofferma sul tavolo della guardiola dove ci sono i due pacchi. Estrae, rispettivamente prima da uno e poi dall'altro, un vasetto. Li osserva con la lente di ingrandimento. Poi continua la sua ricerca, sempre con la lente in mano, ed ispeziona ad uno ad uno i vari personaggi presenti in scena.*

SIGNOR CARLO PONZONI

Tu chi sei? Dove eri tra le cinque e le sei?

FLAVIO

Papà questa è mamma

SIGNOR CARLO PONZONI

Potrebbe... ma non è detto.

FLAVIO

come non è detto?

SIGNOR CARLO PONZONI

potrebbe essere quel maledetto signor Moriarty travestito da mamma.

FLAVIO

papà ma che dici?

*Il signor Carlo si rivolge al dott. Purgis*

SIGNOR CARLO PONZONI

Mio caro Watson...John Watson

DOTTOR PURGIS

Carlo mi chiamo Alessandro e non John e poi non sono... ma si forse è meglio che questa indagine sia svolta da due professionisti come Holmes e Watson.

SIGNOR CARLO PONZONI

Perché qui sicuramente c'è del losco. Il mio intuito mi dice che potrebbe esserci un morto.

DOTTOR PURGIS

(entrambi, ovvero il dottore ed il  
signor Ponzoni, guardano ad uno ad uno  
gli altri personaggi)  
perché c'è stato un morto? Anzi una morta?

PORTIERE

Mio Dio spero proprio di no.

SIGNOR CARLO PONZONI

Ed io credo proprio di si

CONTESSA

Un morto?

CONTE DORA DIPPOI

Direi che più di un morto...

PORTIERE

Ci sono stati tanti morti? Quanti

CONTE DORA DIPPOI

Si e quanti se no? tutto il cucuzzaro

PORTIERE

Gli hanno pure tagliato le cucuzze?

PORTIERA

Si ed il sangue è sgorgato copioso

PORTIERE

Sulle scale?  
(facendosi serio)  
bisognerà lavarlo.

SIGNOR CARLO PONZONI

Silenzio!

CONTE DORA DIPPOI

sarà meglio, altrimenti qui si continuano a dire  
bestialità

PORTIERE

(con voce seria)  
Questo è un palazzo di gente rispettabile. Qui non ci  
sono bestie

SIGNOR CARLO PONZONI

Perché è morta una bestia?

DOTTOR PURGIS

Ma noo... per ora ci siamo fermati ad un urlo.

SIGNOR CARLO PONZONI

C'è stato solo un urlo niente morto o morta?

(CONTINUA)

DOTTOR PURGIS

Bene sarà il caso che passiamo a sentire i fatti.  
Solo così ci sarà dato di sapere cosa effettivamente è  
successo

SIGNOR CARLO PONZONI

I fatti... certo. Il metodo prevede che prima bisogna  
sentire i fatti. Bravo il mio Aless... Watson.

*Un attimo di silenzio poi*

SIGNOR CARLO PONZONI

Allora questi fatti. Cominciamo da lei

*indica il portiere*

PORTIERE

Veramente c'è ben poco da dire. Ero andato dal dottore  
a portargli un pacco

DOTTOR PURGIS

pure sbagliato

PORTIERE

quando sono tornato la luce era spenta

SIGNOR CARLO PONZONI

E chi l'ha spenta?

PORTIERE

nessuno.

SIGNOR CARLO PONZONI

Come nessuno?

PORTIERE

nessuno perché nessuno l'aveva accesa. Insomma accendo  
la luce ed arriva la mia Mariuccia e qualcuno mi dice  
che si è sentito un urlo.

SIGNOR CARLO PONZONI

Quando?

PORTIERE

prima che arrivassi io. Quando la luce era spenta

SIGNOR CARLO PONZONI

e lei dove era?

PORTIERE

dal dottor Purga

SIGNOR CARLO PONZONI

A fare che?

PORTIERE

A portare un pacco.

SIGNOR CARLO PONZONI

Un pacco a chi?

PORTIERE

Al signor Purga

SIGNOR CARLO PONZONI

Purga chi?

PORTIERE

A portare un pacco

DOTTOR PURGIS

Alcide si fermi e mi dica chi le ha detto che qualcuno ha urlato.

*Alcide indica la moglie che indica la signora Giuseppina che indica il signor conte che indica la contessa che indica il portiere.*

(alla vista di tanta determinazione e sicurezza il dottore si rivolge a Carlo)

Caro il mio Carlo oops scusami volevo dire Holmes cosa ne pensi?

SIGNOR CARLO PONZONI

Elementare, direi elementare. Credo che qui ci sia un fitto mistero che necessita di un'approfondita indagine. Per prima cosa credo che sia opportuno far sedere gli imputati.

TUTTI

aoh ma che imputati, noi imputati? Ma guarda un po' questi qua.

(proteste dei vari personaggi)

DOTTOR PURGIS

Silenzio. Primo bisognerà capire bene di chi era l'urlo che avete sentito e se...

FLAVIO

Elementare, elementare l'urlo è della signora Guidi.

*Tutti guardano con meraviglia Flavio*

SIGNOR CARLO PONZONI

Della signora Guidi?

(tutti fanno di sì con la testa)

Allora sono dolori.

(rientrando dal personaggio di Holmes in quella del signor Carlo Ponzoni prosegue il discorso rivolgendosi al dottore)

Mio caro Alessandro possiamo lasciare la finzione e non impicciarci più della cosa.

(CONTINUA)

TUTTI

Come? Ma no. Perché?

SIGNOR CARLO PONZONI

Perché? Mi chiedete perché? Ma sapete di chi è la moglie quella là?

*Tutti fanno sì con la testa*

CONTE DORA DIPPOI

Signor Carlo, anzi no mi rivolgo al signor Holmes e credo di parlare a nome di tutti.

(si rivolta e guarda tutti gli imputati)

Vede proprio perché è la moglie di chi sappiamo e noi sappiamo che chi sappiamo, come sappiamo non è proprio... capisce non diciamo cosa sappiamo.

PORTIERE

Ma cosa sappiamo forse sappiamo  
(indicando gli altri)  
ma io, non sappiamo

CONTE DORA DIPPOI

(guardandolo con occhi burberi e scandendo le parole)  
il signor DELEGATO

CONTESSA

L'innominato

PORTIERE

Lo avete appena nominato

CONTE DORA DIPPOI

Volevo dire che è necessario...

DOTTOR PURGIS

Ho capito. È necessario: indagare, verificare, analizzare le prove, trovare il movente e soprattutto trovare il colpevole.

CONTE DORA DIPPOI

Esatto. Tutto ciò, ovviamente, prima che rincasi il signor Delegato.

(con aria più da gran signore)

Questa è una casa onorata. Vi immaginate: i gendarmi, le indagini, gli interrogatori? Qui ne va del buon nome dei conti Dora Dippoi.

PORTIERE

(facendo gesti con le mani)  
Si faremo i conti da ora in poi?

*Il conte guarda il portiere*

(CONTINUA)

CONTE DORA DIPPOI  
Che dici Alcide?

PORTIERE  
Nulla di importante.

CONTE DORA DIPPOI  
E poi, il mio caro signor Carlo, non c'è forse di mezzo anche la signora Giuseppina?  
(il signor Carlo si mette una mano sulla bocca)  
Vede è quindi necessario che lei prosegua nelle indagini e trovi il colpevole prima che arrivi il signor Delegato. In tal modo gli possiamo consegnare il colpevole della morte della moglie già impacchettato e noi non dovremmo subire spiacevoli e non convenienti interrogatori.

FLAVIO  
Ma perché quella signora è morta?

SIGNOR CARLO PONZONI  
(rientrando nella parte di Holmes)  
Giusto, bravo Flavio, ma la signora Guidi è morta? Qualcuno di voi, oltre a sentire l'urlo, ha visto il corpo?

CONTESSA  
Quando sono uscita dai nostri appartamenti  
(indica il marito)  
e sono scesa dalle scale, chiaramente, ho dovuto transitare d'avanti l'appartamento dei signori Guidi.

DOTTOR PURGIS  
bene e cosa ha notato?

SIGNOR CARLO PONZONI  
Che la porta era aperta.

DOTTOR PURGIS  
ma tu come fai a saperlo?

SIGNOR CARLO PONZONI  
Elementare caro Watson elementare.

*tutti lo guardano con fare interrogativo.*  
sono anche io sceso dalle scale, dimentichi?

DOTTOR PURGIS  
ma, ma allora potresti essere stato anche tu a...

SIGNOR CARLO PONZONI  
Ma non scherziamo nemmeno  
(con fare risentito)  
scendendo ho notato la porta aperta ed ho guardato all'interno.  
(cambiando espressione)

(CONTINUA)

SIGNOR CARLO PONZONI

Più che per curiosità per professionalità. Capite il motivo?

DOTTOR PURGIS

E cosa hai visto?

SIGNOR CARLO PONZONI

La stessa cosa che ha visto la signora contessa. Immagino.

(guardando la contessa)

CONTESSA

Per le scale era buio ed anche in casa. Un po' di luce veniva dalla finestra del bagno che si intravedeva dalle scale perché la porta era socchiusa e sul pavimento ho visto

DOTTOR PURGIS

Ha visto?

CONTESSA

Ho visto solo una macchia. Mi pareva di sangue. Proprio sul bordo della porta tra il corridoio e l'interno del bagno.

SIGNOR CARLO PONZONI

Si liquido rosso. Probabilmente sangue. Ma anche vetri rotti in terra. e...

CONTESSA

No i vetri non li ho visti

DOTTOR PURGIS

Ed il corpo?

CONTESSA

Non c'era nessun corpo.

SIGNOR CARLO PONZONI

Il corpo deve essere stato trascinato via.

DOTTOR PURGIS

Come trascinato via?

SIGNOR CARLO PONZONI

Elementare, elementare ho visto una striscia rossa che dipartiva dalla macchia e veniva avanti verso la porta. Credo sia evidente che sia di un qualcosa trascinata via dal punto ehm direi del delitto.

PORTIERA

Perché è un delitto?

DOTTOR PURGIS

Lo stiamo appurando. Comunque caro Holmes ne sai più di quello che dici di saperne.

SIGNOR CARLO PONZONI

In verità tutto qui. Non dimenticarti che con me avevo Flavio.

DOTTOR PURGIS

Si ma chi ha visto il corpo?

*Alzano la mano sia la signora Giuseppina che il Conte.*

DOTTOR PURGIS

Mi dica lei signor Conte.

CONTE DORA DIPPOI

Ero sceso a riportare il pacco in portineria. Capite, è vero, cosa vuol dire scendere al buio?

(da una guardataccia ai due portieri)

Dopo averlo posato sul tavolo della guardiola ho sentito l'urlo. Mi sono spaventato e sono risalito verso i miei, ehm nostri appartamenti. Sono quindi transitato, come mia moglie, sul pianerottolo dei signori Guidi. La porta era aperta e...

TUTTI

e...

CONTE DORA DIPPOI

ed ho intravisto...

TUTTI

ed ha intravisto...

CONTE DORA DIPPOI

(velocemente)

una figura riversa per terra.

DOTTOR PURGIS

Era la signora Guidi?

CONTE DORA DIPPOI

Ho pensato lo fosse. Ma ho visto solo la testa ed un braccio steso lungo d'avanti. Tutto il corpo era nel bagno e la porta era semichiusa.

SIGNOR CARLO PONZONI

Poi cosa ha fatto? Su ci dica.

CONTE DORA DIPPOI

All'interno dell'appartamento si sentiva del rumore. Poi ho anche sentito qualcuno che scendeva le scale e mi sono affrettato a ritornare in portineria.

(CONTINUA)

GIUSEPPINA

Ero io che scendevo le scale credo. Mi sono fermata d'avanti alla porta. Volevo vedere se qualcuno...

CONTESSA

Qualcuno?

GIUSEPPINA

La signora Guidi. Aveva bisogno di aiuto.

PORTIERE

Che altruismo  
(con fare sarcastico)

CONTE DORA DIPPOI

Mi pareva che non le era molto simpatica.

GIUSEPPINA

No avete ragione. Non mi era per niente simpatica e più di una volta mi ha fatto delle sgarberie. Ma...

TUTTI

ma...

GIUSEPPINA

capitemi...

TUTTI

veramente no...

GIUSEPPINA

Il signor delegato...

SIGNOR CARLO PONZONI

(con voce imperiosa)

Giuseppina che c'entra il signor delegato?

GIUSEPPINA

è che oggi...

SIGNOR CARLO PONZONI

Oggi? Cosa è successo oggi? cosa è successo che io non so?

GIUSEPPINA

Sono andata alla manifestazione e...

SIGNOR CARLO PONZONI

Lo so che sei andata alla manifestazione e sono pienamente d'accordo con tue, vostre, motivazioni circa la protesta ma che c'entra il signor delegato?

GIUSEPPINA

C'entra perché quando è rientrato ha parlato... si insomma ha detto...

(CONTINUA)

SIGNOR CARLO PONZONI  
Ha detto..

GIUSEPPINA  
carcere, inquisita... insomma volevo...

SIGNOR CARLO PONZONI  
Volevi?

CONTESSA  
Lo spiego io. La signora Giuseppina voleva rendersi utile alla signora Guidi. Anche perché il signor Delegato, oggi, prima che arrivasse la signora sua moglie ed oltre a parlare di possibile arresto per la responsabile delle dimostranti, ha anche fatto il, come si dice, cascamoto.

PORTIERE  
Qui veramente c'è una morta che è cascata. Quindi cascata morta.  
(fra se e se)  
Certo questi istruiti parlano proprio male.

SIGNOR CARLO PONZONI  
Lo sfido a duello quel bell'imbusto

PORTIERE  
Se è il Delegato non è bello per niente.

GIUSEPPINA  
Sì Carlo è proprio come dice la signora contessa. È la paura di quel... non so come definirlo.

PORTIERA  
Viscido?

GIUSEPPINA  
(guarda la portiera ed annuisce con la testa)  
che mi ha indotto a scendere ed a vedere se c'era bisogno del mio aiuto. Speravo di entrare nelle grazie della signora così da avere una protezione. Ho pensato che diventando amica di quell'antipatica della moglie il signor Delegato non avrebbe più avuto quel suo atteggiamento.

CONTESSA  
Non avrebbe potuto ricattarla per ottenere chissà cosa.

DOTTOR PURGIS  
Sì ma cosa hai visto?  
(con voce impaziente)

GIUSEPPINA  
(si rivolta verso il dottore con una faccia meravigliata)

(CONTINUA)

GIUSEPPINA  
dove?

DOTTOR PURGIS  
Ma come dove? Ma naturalmente dentro la casa della signora Guidi

GIUSEPPINA  
Un'ombra. Ho visto un'ombra che trascinava qualcosa.

*Esclamazioni varie da parte di tutti.*

SIGNOR CARLO PONZONI  
Silenzio! Chi era? Cosa trascinava?

GIUSEPPINA  
Non sono riuscita a vedere chi era perché mi sono spaventata in quanto l'ombra mi deve aver visto e quindi sono andata a nascondermi.

CONTE DORA DIPPOI  
A nascondersi? E dove? Sulle scale non ci sono nascondigli

GIUSEPPINA  
Mi sono infilata in quella risega del muro prima delle scale. Sono rimasta lì qualche minuto in attesa di vedere... o sentire se qualcuno mi inseguiva. Speravo, con quel buio, di passare inosservata. Poi, visto che in quel momento nessuno mi stava cercando, mi sono fatta coraggio ed ho nuovamente sbirciato dalla porta.

DOTTOR PURGIS  
E cosa hai visto?

GIUSEPPINA  
Niente.

CONTE DORA DIPPOI  
Come niente? Deve aver visto il corpo della signora riverso in terra. Laggiù dove c'è la porta del bagno.

GIUSEPPINA  
Veramente no. Si intravedeva qualcosa in terra. Una macchia. Forse poteva essere sangue. Non ci ho fatto caso perché mi ero così spaventata che sono scesa qui, in portineria, di corsa.

CONTESSA  
Di corsa?

GIUSEPPINA  
No ha ragione. Sono scesa più in fretta possibile. Anche perché lungo le scale si cominciavano a sentivano rumori vari. Pensavo che l'ombra avesse cominciato ad inseguirmi. Ma era buio. Mi sono messa a ridosso del muro e gradino gradino sono scesa.

(CONTINUA)

DOTTOR PURGIS

Ricapitoliamo. L'unico che ha visto un corpo riverso in terra è il conte. Tutti gli altri hanno solo visto una macchia. La signora Giuseppina in più, oltre la macchia ha visto anche un'ombra. Qui ci sono almeno tre misteri.

*Il signor Carlo con la mano indica i misteri e con la testa ed il volto esprime la sua incertezza.*

Credo che il nostro Carl... Holmes saprà indicarli meglio di me.

*il dottore fa un gesto verso il Signor Carlo per comunicargli che gli lascia la parola.*

SIGNOR CARLO PONZONI

è elementare caro Watson. Effettivamente ci sono ehm tre ehm come dire

PORTIERE

Misteri. M I S T E R I

SIGNOR CARLO PONZONI

Il primo sarebbe... che non c'entra niente con il secondo ma neanche con il terz...perché si insomma il primo elemento sarebbe...

DOTTOR PURGIS

Holmes intende dire che il primo elemento che lo lascia perplesso è la porta aperta della casa dei signori Guidi. Quindi qualcuno l'ha lasciata volontariamente aperta? Magari per assicurarsi una via rapida e veloce di fuga? E, soprattutto, chi l'ha lasciata aperta?

PORTIERE

(il portiere tra se e se contando con le dita)

porta aperta? veloce via di fuga? chi l'ha lasciata aperta? Ma insomma qual è la prima domanda?

FLAVIO

Elementare... è chi l'ha lasciata aperta.

DOTTOR PURGIS

Ovviamente le altre risposte alla prima domanda sono una conseguenza. La seconda domanda è...sempre se Holmes permette

SIGNOR CARLO PONZONI

permetto permetto.

DOTTOR PURGIS

Di chi era l'ombra che ha intravisto la Signora Giuseppina? Ed infine la terza. La cosa trascinata l'ombra, era proprio il corpo senza vita della

(CONTINUA)

DOTTOR PURGIS

signora Guidi? Tre domande che al momento non hanno risposta. Però c'è qualcuno che potrebbe dirci qualcosa di più.

*Gli occhi di tutti si rivolgono verso la portiera.*

PORTIERE

ora sono proprio curioso di vedere cosa risponde.

PORTIERA

P...p... per... perché mi ... mi...

PORTIERE

Chiamatemi mi mi  
(canticchiando)

PORTIERA

perché guardate tutti me?

DOTTOR PURGIS

Il signor Holmes credo voglia sapere se lei ha visto la signora Guidi viva.

PORTIERA

Certo che era viva. E viva l'ho lasciata, canticchiava al bagno.

FLAVIO

Sia più precisa

*Il dottor Purgis ed il papà guardano Flavio*

SIGNOR CARLO PONZONI

Si cara la mia Mariuccia deve essere più precisa e raccontare per filo e per segno i fatti.

PORTIERE

Scusate come si fa a raccontare i fatti con il filo e con il segno?

CONTESSA

Ma ma che dice?

DOTTOR PURGIS

Alcide!!! È un modo di dire. Mariuccia deve raccontare i fatti in modo preciso. Su dunque signora Mariuccia inizi a raccontare.

PORTIERA

Si si. Ecco sono salita dalle scale padronali fino al secondo piano dove c'è l'appartamento...

DOTTOR PURGIS

Vada avanti sappiamo dov'è l'appartamento della signora Guidi

(CONTINUA)

PORTIERA

Ho bussato ed è venuta ad aprire la signora. Gli ho consegnato il pacco e mi sembrava molto ma molto contenta di averlo. Lo ha scartato e dentro c'erano due vasetti che contenevano qualcosa.

DOTTOR PURGIS

Di che colore?

PORTIERA

I vasetti?

DOTTOR PURGIS

Ma no quello che c'era dentro.

PORTIERA

E che ne so mica erano trasparenti

SIGNOR CARLO PONZONI

Quindi non ha neanche visto se il contenuto era un liquido oppure un solido.

(il dottore compiaciuto per la domanda  
guarda il signor Carlo che si  
pavoneggia per averla fatta )

PORTIERA

i vasetti erano solidi ma se poi dentro c'era un liquido io che ne so?

DOTTOR PURGIS

Continui il racconto.

PORTIERA

Mi ha invitato ad entrare e mi ha chiesto se le davvo una sistemata alla cucina. Mamma mia che disastro! Piatti sporchi nel lavello, cibo avanzato su alcuni piatti sul tavolo ed in terra... non vi dico.

SIGNOR CARLO PONZONI

ma...il portone di casa l'ha chiuso lei... oppure?

PORTIERA

Ora che ci penso sono entrata e sono andata subito in cucina. La signora era d'avanti a me ed aveva il pacco in mano. È andata diretta verso il bagno.

DOTTOR PURGIS

Quindi nessuno ha chiuso la porta.

PORTIERA

No, credo proprio di no

SIGNOR CARLO PONZONI

Si e poi cosa è successo?

PORTIERA

Mi sono messa a pulire quello schifo di cucina dopo aver portato e versato l'acqua calda nella vasca a bagno, pensate cinque pentole, perché la signora voleva lavarsi tutta.

SIGNOR CARLO PONZONI

Si e poi

PORTIERA

E poi e poi. Poi si era fatto quasi buio e sono scesa per le scale di servizio, quelle dalla parte della cucina.

DOTTOR PURGIS

Ma non ha sentito l'urlo?

PORTIERA

Si che l'ho sentito ma ero già al primo piano.

SIGNOR CARLO PONZONI

E non è risalita a vedere cosa era successo?

PORTIERA

Veramente no.

PORTIERE

Nooo. Non ci posso credere tu che per qualsiasi rumore corri a vedere cosa è successo. Tu che sei, come dicete voi signori, impicciona?

(guardando il conte e la contessa che annuiscono con la testa)

No. Non ci posso credere.

DOTTOR PURGIS

Quella che ci ha detto è la verità?

PORTIERA

Certo che è la verità cosa crede?

DOTTOR PURGIS

Anche sul fatto che non è risalita a vedere?

PORTIERA

Veramente..

SIGNOR CARLO PONZONI

Su su signora Mariuccia nessuno vuole dire che è stata lei.

PORTIERA

Ebbene si sono risalita. Ho mollato il sacco lì, sulle scale e sono andata a vedere. Mi sono affacciata dalla porta della cucina lungo il corridoio ed ho visto la signora in terra dentro il bagno. Poi ho visto un'ombra sulla porta. Mi sono spaventata e sono nuovamente corsa giù.

(CONTINUA)

PORTIERE

Per me il colpevole è...

DOTTOR PURGIS

Non traiamo conclusioni affrettate!!!

(dando uno sguardo burbero al  
portiere)

Piuttosto la signora le ha dato da buttare l'involucro  
del pacco?

PORTIERA

Si, veramente si. Mi ha dato da buttare l'involucro ed  
alcune boccette.

*Da dietro le quinte si sente una voce urlare*

BAMBINO

Signora Mariucciaaaa

PORTIERE

Questo non imparerà mai.

*entra il bambino.*

BAMBINO

Oh che bello! Qui c'è una riunione.

SIGNOR CARLO PONZONI

Sono cose da grandi, come mai sei venuto qui?

DOTTOR PURGIS

Prima di rientrare, questa sera, sono passato in  
farmacia perché nel pacco che avevo ricevuto non c'era  
quello che avevo ordinato.

BAMBINO

Il signor Giovanni mi ha detto di venire a prendere i  
due pacchi che ho portato. Quelli che avevo dato a  
lui.

(ed indica il portiere)

DOTTOR PURGIS

Ma dimmi

(rivolgendosi al bambino)

quando il signor Giovanni ti ha detto di portare i  
pacchi, erano solo i due che hai portato qui?

BAMBINO

Veramente no erano quattro. In uno ho messo la croce  
ed era per...

DOTTOR PURGIS

Non ci importa di chi era.

BAMBINO

in un altro il cerchio, in uno ho messo due croci e  
nell'ultimo due cerchi

(CONTINUA)

DOTTOR PURGIS  
e quello per la signora Guidi.

BAMBINO  
Ah già c'era pure quello della signora Guidi che era  
senza segni.

DOTTOR PURGIS  
Per cui i pacchi che hai preparato erano cinque.

BAMBINO  
Si tre per voi e due per altri clienti.

DOTTOR PURGIS  
Va bene puoi andare poi ci penso io a riportare il  
tutto al signor Giovannino.

*Il bambino esce*

SIGNOR CARLO PONZONI  
Riprendiamo dalla scatola e dalle boccette.  
(rivolgendosi a Mariuccia)  
E lei dove le ha buttate?

PORTIERA  
Naturalmente nel sacco della spazzatura.

DOTTOR PURGIS  
Che... ora.... è?

PORTIERE  
Circa le otto di sera signor dottore. Ho sentito i  
battiti delle sette e trenta dell'orologio della  
chiesa poco fa.

DOTTOR PURGIS  
Mica ho chiesto l'ora?

PORTIERE  
Sì che l'ha chiesta. Ha detto: che ora è?

DOTTOR PURGIS  
Sì ma intendevo dove la signora Mariuccia ha messo il  
sacco dell'immondizia e non che ora è ma...che....  
ora.... è? Sente la diversità?

PORTIERE  
Ah adesso che me lo dice... veramente no per me ha  
sempre chiesto l'ora, comunque...

PORTIERA  
Stai zitto.  
(rivolgendosi prima al marito e poi  
nuovamente al dottore)  
l'ho lasciato per le scale. Vado a prenderlo?

SIGNOR CARLO PONZONI

Un attimo. Credo sia il caso di proseguire la riunione a casa dei signori Guidi, e questo prima che rientri il signor Delegato. Adesso io, il dottore e la signora Mariuccia andiamo a vedere cosa c'è nel sacco della spazzatura.

*escono tutti si abbassano le luci. Gli attori stessi portano alcuni pezzi di mobilia per creare l'interno di un appartamento.*

*Si alzano nuovamente le luci*

*Entra in scena il signor delegato portando delle sedie che via via sistema a semicerchio. Si rivolge al pubblico come se parlasse a se stesso.*

SIGNOR DELEGATO

Certo la cosa è strana. Quei due mi hanno impedito di chiamare i miei validi collaboratori. Gli unici che possono capire che fine ha fatto il mio piccioncino. Due dilettanti bah. Gli concederò solo una mezzora e se mi hanno fatto perdere tempo credo proprio che se la vedranno brutta. Poi quest'altra mania di invitare tutti qui a casa mia e non abbiamo nemmeno una servitù fissa. Non c'è posto per ospitarla dentro questo palazzo. Menomale che c'è la signora Mariuccia che si da un gran daffare per sistemare. Ma questa situazione non durerà, ho già parlato con il principe per una sistemazione più decorosa e con almeno due persone di servitù. Direi che una cameriera che sistemi tutta casa ed un maggiordomo sia il minimo. Poi ci sono anche quei due miei attendenti in ufficio che potrei...

*Si sente bussare ed una voce maschile fuori scena.*

CONTE DORA DIPPOI

Permesso?

SIGNOR DELEGATO

Avanti avanti la porta è aperta. Anzi direi che è da un bel pezzo che è aperta, neanche fosse il Colosseo.

*entrano in scena il conte con la contessa*

CONTE DORA DIPPOI

I nostri ossequi signor delegato.

SIGNOR DELEGATO

Signora contessa

(il delegato fa un inchino ed il baciamao alla signora contessa)

Accomodatevi prego

(CONTINUA)

*I due si siedono. Il signor delegato rimane in piedi anche perché si sente un'altra voce da dietro le quinte.*

PORTIERA

buona sera signor Delegato

*Entrano in scena, contemporaneamente alla battuta, sia il sig. Alcide che la signora Mariuccia. Si siedono anche loro.*

SIGNOR DELEGATO

Siete già entrati! Fate... come se foste i padroni.

(fra se e se verso il pubblico)

maleducati questi romani sono dei maleducati. Non c'è proprio più re...rispetto. Poi più sono cafoni e peggio è. Non che quei...

(indicando il conte e la contessa)

pseudo aristocratici siano meglio.

*Mentre il signor delegato recita queste battute gli altri, sottovoce, parlottano tra loro*

*Quando si volta per indicare i conti vede che tutti stanno parlottando e li guarda con aria truce. Tutti, si accorgono dello sguardo e si danno un contegno senza più proferire parola.*

SIGNOR DELEGATO

Vorrei proprio sapere che cosa c'avete da dire!

*Sia il conte che il portiere all'unisono*

CONTE E PORTIERE

Nulla signor Delegato. È che ripensavamo a quello che era successo nel pomeriggio.

SIGNOR DELEGATO

Che vi venga...

(con voce infuriata ma si sente una vocina da dietro le quinte)

FLAVIO

po...possiamo entrare?

SIGNOR DELEGATO

Avanti, avanti

*Entrano la signora Giuseppina, Flavio e i due bambini (bambino e bambina)*

SIGNOR DELEGATO

Ecco non ci mancava nessun altro. Abbiamo anche il giardino d'infanzia.

*Indica le sedie. I bambini provano a sedersi.*

(CONTINUA)

SIGNOR DELEGATO

Voi! (indicando i bambini)  
Sedetevi per terra!

*Non appena si sono seduti tutti*

SIGNOR DELEGATO

E fate silenzio che sono sufficientemente nervoso ed  
arrabbiato. Chiaro!

PORTIERE

Chiaro, chiaro.  
(Tutti gli altri gli fanno sss  
compiendo il gesto di mettersi il dito  
sulla bocca)

SIGNOR DELEGATO

Credo che

(guardando l'orologio da taschino)  
se quei due non arrivano entro...

DOTTOR PURGIS

Permessooo

*da dietro le quinte e poi entrano*

SIGNOR DELEGATO

Entrate e sbrigatevi a spiegarmi perché altrimenti...

SIGNOR CARLO PONZONI

Altrimenti?

SIGNOR DELEGATO

Altrimenti. Capite a me.

SIGNOR CARLO PONZONI

Caro signor Delegato le conviene fare molta attenzione  
su ciò che le dobbiamo dire.

SIGNOR DELEGATO

Su su non perdetevi in chiacchiere e ditemi che fine  
ha fatto mia moglie. Soprattutto non rispiegatemi  
tutto: ovvero l'urlo e cosa hanno visto le varie  
persone. Non dimenticate che sono anche un poliziotto.

DOTTOR PURGIS

Non lo dimentichiamo non si preoccupi. Ma è necessario  
che le spieghiamo il ruolo dei pacchi.

SIGNOR DELEGATO

Ma quali pacchi?

*Il dottore fa un cenno con la mano per dirgli di  
aspettare. Esce un attimo e rientra con i tre  
pacchi.*

(CONTINUA)

DOTTOR PURGIS

Con questi. Che come vede...

SIGNOR CARLO PONZONI

Sono della farmacia

SIGNOR DELEGATO

Cosa contengono?

SIGNOR CARLO PONZONI

Elementare, contengono delle fiale. L'importante, però, è a chi erano indirizzati.

*Il signor Delegato fa un gesto con la mano per dire che devono sbrigarsi.*

DOTTOR PURGIS

Abbia pazienza. Allora il mio collega ...

SIGNOR DELEGATO

Collega?

SIGNOR CARLO PONZONI

Di indagini. Collega di indagini

SIGNOR DELEGATO

Non siete poliziotti!

DOTTOR PURGIS

Signor Delegato se ci lascia finire capirà

SIGNOR DELEGATO

sarà un bene per voi.

*A questa battuta Holmes stizzito guarda il Delegato*

SIGNOR CARLO PONZONI

Basta!!! Andiamocene facesse lui ed i suoi scagnozzi. Io... io... vado a chiamare il mio amico giornalista e poi... e poi...

CONTE DORA DIPPOI

E poi?

SIGNOR CARLO PONZONI

Lo scandalo.

SIGNOR DELEGATO

Ma no, calmiamoci tutti continuate. Continuate vi prego, continuate.

*Con fare più mansueto. Mentre parla il delegato si sente un colpo di tosse da dietro le quinte. Si alza solo Flavio. Avvicina l'orecchio ad una porta, guarda attraverso il buco della serratura poi corre dal papà ed incomincia a tirargli i*

(CONTINUA)

*pantaloni, per richiamarne l'attenzione. Alla fine il papà si china verso Flavio che gli dice qualcosa nell'orecchio. Il papà gli fa cenno di risiedersi che poi ci avrebbe pensato lui. Questa scena può andare avanti anche mentre sta parlando il dottor Purgis*

DOTTOR PURGIS

Dicevamo dei tre pacchi che Secondo ovvero lui  
(ed indica il bambino)  
ci ha portato oggi. Un pacco era per il signor conte.  
Un pacco era per me e, caro il mio signor delegato, lo  
sa di chi era il terzo?

SIGNOR DELEGATO

Che vuole che ne sappia

DOTTOR PURGIS

Era per sua moglie.

SIGNOR DELEGATO

Per mia moglie? In farmacia cosa può aver comprato?  
Mica era malata?

DOTTOR PURGIS

ha comprato delle pomate.

SIGNOR DELEGATO

Quella è maniaca, avrà sicuramente preso delle pomate  
per distendere la pelle. È fissata che sta  
invecchiando e che ha le rughe.

SIGNOR CARLO PONZONI

Ci lasci finire perché il problema nasce con i  
pacchi... Il farmacista incarica Cagliostro

BAMBINO

preferisco essere chiamato Secondo

SIGNOR CARLO PONZONI

di consegnare alcuni pacchi. Tre a noi ed altri due a  
clienti della zona. Secondo, per riconoscerli li segna  
in modo da non sbagliarsi.

SIGNOR DELEGATO

E questo che c'entra con noi?

DOTTOR PURGIS

C'entra perché Secondo consegna, subito, quello che  
era per sua moglie e, più tardi, gli altri due, quello  
mio e quello del signor conte.

SIGNOR CARLO PONZONI

Per cui sul tavolo della guardiola alla fine ci sono  
tre pacchi.

(CONTINUA)

SIGNOR DELEGATO

Ho capito tutto. Loro  
(indicando i portieri)  
si sono sbagliati nel consegnarli e magari è capitato  
a mia moglie quello suo signor dottore. Quello per  
disinfettare i suoi attrezzi da lavoro.

DOTTOR PURGIS

Probabilmente si. Anzi direi che, senza ombra di  
dubbio, c'è stato un errore di consegna dei pacchi  
ma...

SIGNOR DELEGATO

Ah gaglioffi incompetenti io... io... vi faccio...vi  
faccio...

TUTTI

vi faccio?

SIGNOR DELEGATO

arrestare.

TUTTI

arrestare?

PORTIERE E PORTIERA

Non c'entro niente è stato lui/lei  
(puntando il dito l'uno verso l'altra)

PORTIERE

Il pacco per la signora sua moglie l'ha preso lei

PORTIERA

Si ma lui li ha confusi. Il colpevole è lui.

PORTIERE

Ma che dici? Tu hai detto che eri sicura che il pacco  
era quello.

(rifacendo il verso della moglie)

Tu che vuoi capire? Vuoi che non lo riconosco?

(ritornando con la sua voce normale)

Ecco è così che sono andate le cose

SIGNOR DELEGATO

Vorrà dire che farò arrestare tutti e due.

DOTTOR PURGIS

ma no signor Delegato. Se deve fare arrestare qualcuno  
allora c'è anche un altro colpevole.

TUTTI

Un altro e chi?

DOTTOR PURGIS

Secondo

(CONTINUA)

TUTTI

Secondo?

BAMBINO

io?

BAMBINA

lui?

SIGNOR CARLO PONZONI

elementare, elementare, elementare

CONTE DORA DIPPOI

è meglio che sto zitto

*il conte scuote la testa con sconforto e la moglie gli da un'occhiataccia*

SIGNOR CARLO PONZONI

dicevo è elementare, vero Watson?

SIGNOR DELEGATO

poi mi spiegherete chi sono questi due tizi

*Il portiere indica con il dito il signor Carlo ed il dottore*

DOTTOR PURGIS

caro il mio signor Delegato, non potrebbe anche essere che Secondo si è sbagliato a segnare i pacchi?

SIGNOR DELEGATO

Arresterò anche lui

TUTTI

Anche lui? Un bambino?

SIGNOR DELEGATO

Beh lui... vediamo ... lui al... R I F O R M A T O R  
I O

TUTTI

al riformatorio?

SIGNOR DELEGATO

Si al riformatorio.

TUTTI

ma signor Delegato

SIGNOR DELEGATO

Silenzio!!!

(rivolgendosi al dottore)

Non mi ha spiegato ancora che fine ha fatto il corpo senza vita di mia moglie.

(CONTINUA)

DOTTOR PURGIS

Perché senza vita?

SIGNOR DELEGATO

Non mi ha detto che c'è stato un errore con i pacchi?  
Se si è messa sul viso, ed ancora peggio se ha ingerito

(il portiere alla parola ingerito  
guarda la moglie come per chiedere  
cosa volesse dire)

quella sostanza sarà sicuramente morta. Poi, non mi ha forse raccontato che qualcuno l'ha trascinata via?

SIGNOR CARLO PONZONI

Si un'ombra ma...

SIGNOR DELEGATO

ma?

SIGNOR CARLO PONZONI

Potrebbe non essere stato il corpo di sua moglie.

*Tutti lo guardano con meraviglia.*

DOTTOR PURGIS

In effetti potrebbe benissimo non essere stato il corpo di sua moglie, oppure sì. Questo è il vero problema.

SIGNOR DELEGATO

Come sarebbe a dire?

DOTTOR PURGIS

Vede signor delegato, ho parlato con il signor Giovanni il farmacista, per capire quali fossero le sostanze che ha usato per preparare le varie misture e le posso assicurare che nessuna è pericolosa. Neanche se ingerita.

SIGNOR DELEGATO

Allora... allora qualcuno l'ha pugnalata e poi ha nascosto il corpo.

*tutti hanno un atteggiamento di stupore*

SIGNOR CARLO PONZONI

ma no. Sono sicuro che a sua moglie non è successo nulla di grave

SIGNOR DELEGATO

Come fa a dirlo? La macchia di sangue in corridoio allora?

SIGNOR CARLO PONZONI

Nessuna macchia di sangue ma una macchia rossa causata da una boccetta di essenze per il bagno.

(CONTINUA)

SIGNOR DELEGATO  
Ma... ma allora?

*Il signor Carlo si muove va verso una porta.*

SIGNOR CARLO PONZONI  
Dove dà questa porta?

SIGNOR DELEGATO  
Su niente, è una specie di stanzino. Noi non ci  
teniamo quasi nulla... forse qualche scatolone

SIGNOR CARLO PONZONI  
Qualche scatolone o...

TUTTI  
o?

*apre la porta e dietro c'è...*

SIGNOR CARLO PONZONI  
Sua moglie.

*La signora Guidi indossa un accappatoio ed ha la  
faccia completamente avvolta da un asciugamano.  
Si vedono solo gli occhi*

TUTTI  
Ohhh. Ma... allora...

*Anche il dottore guarda meravigliato il  
compagno.*

DOTTOR PURGIS  
Ma come hai fatto a capire che era lì?

SIGNOR CARLO PONZONI  
Semplice deduzione mio caro Watson. Semplice  
deduzione.

FLAVIO  
(a voce più bassa)  
l'ho detto io

SIGNOR CARLO PONZONI  
Ho osservato le tracce lasciate dall'oggetto che è  
stato trascinato. Anzi direi non trascinato. Poi ho  
visto in cucina lo spazzolone per lavare in terra e lo  
straccio e...

*Intanto Flavio si è alzato e tira il bordo dei  
calzoni del papà dicendo...*

FLAVIO  
ma te l'ho detto io che stava dietro la porta ad  
ascoltare.

SIGNOR CARLO PONZONI

ehm insomma si. Comunque l'ombra era la qui presente signora che, chinata e con lo spazzolone, ha tentato di pulire in terra la boccetta rotta ma non appena ha visto l'ombra della signora Giuseppina si è andata a nascondere.

CONTESSA

Ma in terra chi c'era?

SIGNOR CARLO PONZONI

C'era la qui presente signora Guidi che è svenuta dopo essersi...

(gli toglie l'asciugamano dalla faccia)

guardata allo specchio.

*La faccia è piena di pustole*

SIGNOR DELEGATO

Oh mio dio.

PORTIERE

Mamma che mostro

PORTIERA

santo cielo

CONTE DORA DIPPOI

eh,eh,eh ... veramente piacevole. L'aspetto così rispecchia il suo modo di trattare le persone.

SIGNOR DELEGATO

L'effetto delle pomate sbagliate.

DOTTOR PURGIS

Direi proprio di no. Le pomate non c'entrano niente.

SIGNOR CARLO PONZONI

La signora era andata in farmacia per trovare un rimedio per le prime bolle che le stavano comparando sul corpo. Infatti, credo, che abbia evitato di farsi vedere dalla signora Mariuccia quando gli ha portato il pacco.

(rivolgendosi a Mariuccia per chiedere conferma)

PORTIERA

è vero. Mi è venuta ad aprire con quello indosso.

DOTTOR PURGIS

l'accappatoio

PORTIERA

appunto l'accappatoio. Gli copriva quasi anche la faccia. Quando ho portato l'acqua calda per il bagno era sempre di spalle ed anche quando mi ha dato le cose da buttare nella spazzatura.

(CONTINUA)

SIGNOR DELEGATO

ma se non erano le pomate chi me l'ha ridotta così?

FLAVIO

(prende da una ciotola una caramella)

Queste.

DOTTOR PURGIS

Deve averne mangiate in poco tempo più di cento.

SIGNOR CARLO PONZONI

Il caso è risolto anche questa volta caro Watson.  
Nulla sfugge ad Holmes.

*FINE*